

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 14 del 03-04-2024

Supplemento n. 87

mercoledì, 03 aprile 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione Continua e Professioni	
DECRETO 20 marzo 2024, n. 6672 - certificato il 29 marzo 2024 Approvazione Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Pro- gramma GOL nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Percorso 5 Ricollocazione collettiva, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU e del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana.	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6672 - Data adozione: 20/03/2024

Oggetto: Approvazione Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Percorso 5 Ricollocazione collettiva, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU e del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD006741

IL DIRIGENTE

Visti i seguenti atti:

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e ss.mm.ii; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico,

sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;
- il Decreto Legislativo n. 159 del 06.09.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF del 29 ottobre 2021, n. 25 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF del 26 luglio 2022, n. 29 “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;
- Circolare MEF dell'11 agosto 2022, n. 30 "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF del 14 aprile 2023, n. 16 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- Circolare MEF del 27 aprile 2023, n. 19 "Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

- Circolare MEF dell'8 agosto 2023, n. 26 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;
- Circolare MEF del 15 settembre 2023, n. 27 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;
- Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 relativa a Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa, Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione qualitativa e Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard e ss.mm.ii;
- Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 11 del 7 novembre 2022 - Trattamento dei dati personali nel Programma GOL;
- Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 - Definizione operativa di obiettivi e traguardi di Gol e gestione della condizionalità;
- Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 - Note di coordinamento in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l’Occupabilità di lavoratori – GOL;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- il Sistema di Gestione e Controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - PNRR Missione 5 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

Regime aiuti pubblici

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli

articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;

- Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 9/12/2014, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii prorogato al 30.06.2024 con DGRT 585/2021;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) n. 1408 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 del 27/06/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Normativa regionale

- Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 avente ad oggetto “Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 avente ad oggetto “Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione” e ss.mm.ii;
- Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 20 giugno 2022 che approva lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1169 del 17 ottobre 2022 avente ad oggetto “DGR 720/2022 - Modifica dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR;
- Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGRT n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- Risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;

- Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;
- Nota di aggiornamento al DEFR approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023;
- L.R. 28 dicembre 2023, n. 48 “Legge di stabilità per l’anno 2024”;
- L.R. del 28 dicembre 2023 n. 50, con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024, con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;
- l’Allegato A) della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti);
- DGRT n. 1407 del 27.12.2016 “Approvazione del disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)” e ss.mm.ii;
- DGRT n. 610 del 05.06.2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii per quanto compatibile;
- DGRT n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii, con la quale è stato approvato il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002”;
- DGRT n. 393 del 11.04.2023 “PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l’approvazione dell’Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell’Avviso pubblico per l’assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità”;
- DGRT n. 170 del 19.02.2024 “DGR 393/2023 PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l’approvazione dell’Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell’Avviso pubblico per l’assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità. Modifica”.

Ritenuto opportuno approvare, coerentemente con gli elementi essenziali sopra citati, approvati con DGRT n. 393 del 11.04.2023 All. B) come modificata dalla DGRT n. 170 del 19.02.2024, l’Avviso pubblico n. 7 per l’assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL nell’ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” - Percorso 5 “Ricollocazione collettiva” Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU e del Patto per il Lavoro della Regione Toscana.

Ritenuto opportuno approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 quale modulistica allegata all'Avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Dato atto che con le citate Delibere di Giunta Regionale n. 393 del 11.04.2023 e n. 170 del 19.02.2024 sono stati previsti per il finanziamento dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua, complessivamente euro 4.367.437,00 così suddivisi:

- euro 1.607.500,00 a valere su risorse del PNRR

- euro 2.759.937,00 a valere sulle risorse del Nuovo Patto per il Lavoro

e che sono state assunte le relative prenotazioni generiche di spesa, per pari importo, a valere sulle risorse del del PNRR (prenotazione generica n. 2024491) e sulle risorse del Nuovo Patto per il Lavoro (prenotazione generica n. 2023600)

Ritenuto pertanto opportuno assumere, per l'emanazione dell'Avviso di cui all'Allegato A, le prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 a valere sulle risorse del PNRR e sulle risorse del Nuovo Patto per il Lavoro a copertura della cifra complessiva di euro 4.367.437,00, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni generiche assunte con le citate delibere n. 393 del 11.04.2023 e n. 170 del 19.02.2024 secondo la seguente articolazione:

Annualità 2024:

euro 1.607.500,00 - cap. 62866 puro - riduzione prenotazione generica n. 2024491

euro 2.759.937,00 - cap. 62883 puro - riduzione prenotazione generica n. 2023600

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Richiamato il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D. Lgs n. 118/2011.

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 16 del 25/03/2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs. 118/2011: modifiche alla Decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017".

Vista L.R. 28 dicembre 2023, n. 48 "Legge di stabilità per l'anno 2024".

Vista L.R. del 28 dicembre 2023 n. 50, con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026.

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024, con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico n. 7 per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU e del Patto per il Lavoro della Regione Toscana, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, e 11 quale modulistica allegata all'Avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di assumere per l'emanazione dell'avviso di cui all'allegato A, le prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 a valere sulle risorse del del PNRR e sulle risorse del Nuovo Patto per il Lavoro a copertura della cifra complessiva di euro 4.367.437,00, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni generiche assunte con le citate delibere n. 393 del 11.04.2023 e n. 170 del 19.02.2024 secondo la seguente articolazione:
Annualità 2024:
euro 1.607.500,00 - cap. 62866 puro - riduzione prenotazione generica n. 2024491
euro 2.759.937,00 - cap. 62883 puro - riduzione prenotazione generica n. 2023600
4. di provvedere con successivo/i atto/i all'approvazione degli interventi ammessi a finanziamento ed ai conseguenti atti gestionali di impegno delle risorse ed ogni altro atto necessario per l'attuazione di quanto indicato nell'Avviso di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che gli impegni e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il Dirigente

Allegati n. 12

- 1 *Domanda e dichiarazioni*
1f22c73c54ae9719329a979435b75b35c551c03b82175665b2e6f8cebe373843
- 10 *Convenzione*
9300e52b0241c73d8a085b2660788372e4055c9880823dd5485b79abc0fa1ba9
- 11 *Modello registro personale*
d2676448f8f21d07e01c2ed73b5a35e56a6edeaae9a984a9ce4834afce4d4599
- 2 *Formulario descrittivo*
4015fad5b2e2d9ce8becad3d85a0a0388af7f887682c38b96d303a1565d3aff1
- 3 *Dichiarazione titolare effettivo e assenza conflitto*
cb6738cfd676265d2627b04c3e4af0a28ceaca6d7f094dd2736b36d3f57979c6
- 4 *Dichiarazione de minimis*
f08f571b61dac261cbbbed214ca3052e1b7db646148dcc22891428e1d782a985
- 5 *Dichiarazione aiuti alla formazione*
c8206b913f993a14d5f75bd13a39727280b4a93ae02d0905986c2a00e946a71b
- 6 *Protezione dati*
4c36c9567c19c11a154d9829ef0d1b53cb31da6b567b4acd88650b89ced54a65
- 7 *Scheda Ammissibilità e Coerenza*
0ae612b816df94b7c90485d5aab9d6d31cf52774d0e4d6dda72eef3445b5d985
- 8 *Regole Aiuti e istruzioni compilazione allegato 4*
53d652d7d723cd5a9310a5208f8cc9b95240896af8373657544fc5e7c0c1d3af
- 9 *Istruzioni Formulario online*
ea9be508453e706965396547e9f8849b4e3dc7124407d78225280f1a4daa9726
- A *AVVISO VOUCHER FORMATIVI AZIENDALI*
c8a9c39a1390ca833c7c75b8b86e70430dc38f534a84daf26a62be1fc1417238



ALLEGATO 1

Bollo da euro 16,00

(in caso di esenzione motivare)

Il pagamento del bollo dovrà avvenire esclusivamente online attraverso l'apposita funzione del sistema di candidatura

DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

Alla Regione Toscana
Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
Settore Formazione Continua e Professioni

Oggetto: Avviso pubblico n. 7 per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU e in attuazione del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana

La/Il sottoscritta/o (Nome e Cognome) _____ nata/o
a _____ il _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante di _____ (Denominazione impresa)
con sede legale in Via/Piazza _____ n. ____, cap. _____,
C.F. _____ P.Iva _____ tel. _____,
mail _____ posta elettronica certificata (PEC) _____

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico complessivo pari ad euro _____
[*verificare che l'importo del finanziamento pubblico richiesto coincida con quello inserito sul Sistema Informativo] dell'intervento dal titolo _____
per n. ____ voucher aziendali

a valere sulla linea di intervento (barrare la linea di intervento prescelta):

A)

Percorsi formativi attuati nell'ambito del Piano Attuativo Regionale (D.G.R.T. n. 302 del 14/03/2022) del Programma nazionale GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" finanziato dall'Unione europea con risorse NextGenerationEU

B)

Percorsi formativi attuati nell'ambito del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana i cui indirizzi sono stati approvati con D.G.R.T. n. 111 del 07/02/2022, finanziati con risorse individuate con Decreto Direttoriale n. 27 del 04/08/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Misura D) VOUCHER "JUST IN TIME"

Sul territorio toscano provinciale di _____ (inserire una Provincia/Città metropolitana della Regione Toscana)

presentato sull'Avviso in oggetto per la concessione di finanziamento per voucher formativi aziendali

DICHIARA

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- che l'intervento presentato è coerente con la finalità dell'Avviso pubblico, con la MISSIONE 5 - "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" e la relativa Scheda di dettaglio (*nel caso di linea di intervento A*), con il nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (*nel caso di linea di intervento B*) e con la tipologia dei relativi beneficiari come definiti dall'Avviso;
- di aver letto l'Avviso e di conoscere la normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale che regola la gestione del PNRR;
- di conoscere in particolare la Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii e di rispettarla in fase di gestione e di rendicontazione delle attività per quanto compatibile;
- di trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- di garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione nonché di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, che potrebbero essere percepite come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione e di impegnarsi a comunicare qualsiasi conflitto di interesse che possa insorgere durante la procedura selettiva o nella fase esecutiva del contratto, ad astenersi prontamente dalla prosecuzione della procedura nel caso emerga un conflitto di interesse e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;
- di non trovarsi in una delle condizioni previste dalla sezione 8.4 paragrafo "Vincoli di presentazione" ultimo periodo;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- che l'intervento presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- di conoscere le disposizioni di cui all'art. 47 del decreto legge del 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, in tema di "pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC";
- che l'attuazione dell'intervento prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- che l'attuazione dell'intervento prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine l'intervento e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone* e *target* associati.

DICHIARA inoltre

- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta di intervento;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in

sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA A

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione eventuali richieste di modifiche;
- rispettare gli adempimenti di cui all'art. 47, cc. 2, 3, e 3 bis, del decreto legge del 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, in tema di "pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC", laddove applicabili;
- adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse;
- presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento dell'intervento, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPU) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti i documenti amministrativo/contabili.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

- Formulario descrittivo dell'intervento;
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data _____

Firma _____

In caso di sottoscrizione autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità in corso di validità ex art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii

La sottoscrizione è prevista dall'Avviso a pena di esclusione



ALLEGATO 10

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL”

Avviso pubblico n. 7 per l’assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, Percorso 5 “Ricollocazione collettiva” Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU e in attuazione del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana

approvato con D.D. n. del

Intervento (denominazione/acronimo)

Codice intervento S.I. (ID)XXXX,

CUP XXXXX

Convenzione

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all’intervento

“XXXXX”, acronimo “XXXXX”,

TRA

L’Amministrazione attuatrice Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in Firenze, Piazza Duomo n. 10 - Codice fiscale e Partita IVA n. 01386030488, rappresentata da XXXXX, dirigente del Settore “Formazione continua e Professioni”, nato a XXXXX, il XXXXX, domiciliato presso la sede dell’Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n. XXXXX del XX/XX/XXXX è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente che rappresenta

E

l’impresa XXXXX - (C.F. XXXXX; P.IVA XXXXX), con sede legale in XXXXX, nella persona di XXXXX, nata/o a XXXXX, il XXXXX, la/il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso soggetto esecutore domiciliata/o presso XXXXX

E

l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, con sede in Firenze, Via Vittorio Emanuele II, n.

62/64 rappresentata da XXXXX domiciliata/o presso XXXXX

di seguito congiuntamente definite le “Parti”

Visti:

Normativa dell’Unione Europea

- *Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e ss.mm.ii; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;*
- *Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;*
- *Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;*
- *Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);*
- *in particolare, l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;*
- *Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;*
- *gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021*

Normativa nazionale

- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;*

- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;*
- *Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;*
- *Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;*
- *Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro ANPAL;*
- *Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;*
- *Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;*
- *in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;*
- *in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*

- *Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*
- *il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;*
- *la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;*
- *il Decreto Legislativo n. 159 del 06.09.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;*
- *il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;*
- *Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;*
- *Circolare MEF del 29 ottobre 2021, n. 25 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;*
- *Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;*
- *Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;*
- *Circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;*
- *Circolare MEF del 26 luglio 2022, n. 29 “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;*
- *Circolare MEF dell'11 agosto 2022, n. 30 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;*
- *Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*
- *Circolare MEF del 14 aprile 2023, n. 16 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;*
- *Circolare MEF del 27 aprile 2023, n. 19 “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;*
- *Circolare MEF dell'8 agosto 2023, n. 26 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla C.E”;*
- *Circolare MEF del 15 settembre 2023, n. 27 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica*

Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;

- *Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 relativa a Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa, Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione qualitativa e Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard e ss.mm.ii;*
- *Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 11 del 7 novembre 2022 - Trattamento dei dati personali nel Programma GOL;*
- *Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 - Definizione operativa di obiettivi e traguardi di Gol e gestione della condizionalità;*
- *Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 - Note di coordinamento in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l’Occupabilità di lavoratori – GOL.*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”;*
- *Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*
- *l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;*
- *il Sistema di Gestione e Controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - PNRR Missione 5 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.*

Regime aiuti pubblici

- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;*
- *Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 9/12/2014, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii prorogato al 30.06.2024 con DGRT 585/2021;*
- *Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»*
- *Regolamento (UE) n. 1408 del 18/12/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108*

del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

- *Regolamento (UE) n. 717/2014 del 27/06/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;*
- *Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;*
- *Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*

Normativa regionale

- *Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 avente ad oggetto “Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione”;*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 avente ad oggetto “Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione” e ss.mm.ii;*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 20 giugno 2022 che approva lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002;*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 1169 del 17 ottobre 2022 avente ad oggetto “DGR 720/2022 - Modifica dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR*
- *Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;*
- *Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGRT n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;*
- *Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);*
- *Risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;*
- *Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;*
- *Nota di aggiornamento al DEFR approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023;*
- *L.R. 28 dicembre 2023, n. 48 “Legge di stabilità per l'anno 2024”;*
- *L.R. del 28 dicembre 2023 n. 50, con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;*
- *Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024, con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;*
- *l'Allegato A) della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);*
- *DGRT n. 1407 del 27.12.2016 “Approvazione del disciplinare del Sistema regionale di*

accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;

- *DGRT n. 610 del 05.06.2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii per quanto compatibile;*
- *DGRT n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii, con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";*
- *DGRT n. 393 del 11.04.2023 "PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità";*
- *DGRT n. 170 del 19.02.2024 "DGR 393/2023 PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità. Modifica";*
- *Decreto dirigenziale n. 10593 del 23.05.2023 "Approvazione Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali".*

Considerato che:

- l'Avviso pubblico - approvato con decreto dirigenziale n. XXXXX del XXXXX - è stato emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 - All. A), che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1 del PNRR e della Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 Febbraio 2022 - All. A relativa all'approvazione degli indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Toscana con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 27 del 4 agosto 2021;
- con prot. XXXXX del XXXXX risultante dal sistema informativo è stata trasmessa la domanda di voucher formativi aziendali relativi ad un intervento di formazione per le/i lavoratrici/lavoratori dell'impresa XXXXX a valere su XXXXX (*inserire Programma GOL o nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana*);
- il soggetto attuatore (Regione Toscana) ha eseguito l'istruttoria della domanda di finanziamento e della relativa documentazione con esito positivo;
- il soggetto attuatore (Regione Toscana) verificata la coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e la conformità ai criteri adottati, ha approvato e ammesso a finanziamento la suddetta domanda di finanziamento con decreto dirigenziale n. XXXXX del XXXXX;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

La Regione concede all'impresa un finanziamento per la realizzazione dell'intervento alle condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività devono svolgersi secondo quanto previsto nell'intervento approvato e nel rispetto del piano finanziario conservato agli atti del Settore competente, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate nel rispetto della normativa prevista dalla DGRT n. 610/2023 e ss.mm.ii per quanto compatibile o richieste secondo quanto previsto dall'Avviso.

Art. 2 Soggetto esecutore

Quale Soggetto esecutore è individuata l'impresa XXXXX (*denominazione e C.F.*).

Art. 3 Oggetto

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione dell'intervento "XXXXX" (*denominazione/acronimo*), nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU o in attuazione del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana.

La presente Convenzione definisce inoltre gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Art. 4 Termini di attuazione dell'intervento, durata e importo della Convenzione

L'intervento deve concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Le attività formative previste devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione pena la decadenza dal beneficio (revoca).

Per la realizzazione delle attività, l'importo complessivo ammesso a finanziamento è di XXXXX euro, così come indicato nell'intervento approvato.

Art. 5 Obblighi del Soggetto esecutore

Il Soggetto esecutore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto esecutore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Soggetto esecutore si obbliga a:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione nonché di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/24;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241

ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla Regione;

- dare piena attuazione all'intervento così come approvato, incluse le eventuali modifiche di cui all'art. 1, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma dell'intervento;

- comunicare al Settore Formazione continua e Professioni le variazioni che intende apportare all'intervento nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 610/2023 e ss.mm.ii dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa DGR 610/2023 e ss.mm.ii;

- utilizzare il sistema informatico utilizzato dalla Regione finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Regione;

- inserire mensilmente, nel sistema informativo regionale, i dati di monitoraggio sull'avanzamento dell'intervento;

- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura;

- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle documentazioni di rendicontazione conformemente alle indicazioni fornite dalla Regione;

- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'intervento, che la Regione riceva tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone;

- garantire l'archiviazione e la conservazione della documentazione in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

- indicare il CUP in tutti i documenti amministrativo/contabili;

- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Regione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori delle attività;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

- inoltrare le Richieste di pagamento alla Regione secondo le tempistiche e le modalità indicate;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario (anche non esclusivo) per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione relativa all'intervento l'emblema dell'Unione europea e gli altri loghi previsti e fornire un'adeguata diffusione e promozione dell'intervento, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dalla Regione e per tutta la durata dell'intervento;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'intervento, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Regione in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività dell'intervento, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto delle regole circa la comunicazione del PNRR;
- realizzare le attività in conformità a quanto previsto dall'intervento, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- comunicare, almeno 15 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti;
- comunicare, almeno 15 giorni lavorativi prima dell'inizio del corso, l'avvio di ciascuna attività con il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii ed inserire nel sistema informatico regionale i dati relativi agli allievi;
- provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui all'intervento, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- mantenere la Regione del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- gestire in proprio sia l'intervento sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;
- garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle accreditate, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata alla Regione. A richiesta della Regione o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso;
- in materia di personale impegnato nell'intervento e di partecipanti, il soggetto esecutore dovrà:
 - accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nell'intervento approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
 - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
 - stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento dell'intervento, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);

- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione dell'intervento;
- consentire ai funzionari autorizzati della Regione, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se il soggetto non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;
- comunicare preventivamente le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività;
- rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, anche dopo la conclusione dell'intervento, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione dell'intervento, che si manifesti anche successivamente alla conclusione dell'intervento medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione dell'intervento. Il soggetto esecutore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione dell'intervento, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
- presentare, entro 60 giorni dalla conclusione di tutti i percorsi formativi, la documentazione di rendicontazione per la chiusura dell'intervento;
- richiedere agli interessati, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento. In tale informativa si informa inoltre l'interessato che i dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016. Titolari del trattamento sono la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e ARTI (dati di contatto: Via Vittorio Emanuele II 62-64 - 50134 Firenze; arti@postacert.toscana.it). I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it e dpo@regione.toscana.it. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del PNRR. I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione continua e Professioni", per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. L'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it e dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>) o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.
- (eventuale) in relazione alla fattispecie B)2 del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana, garantire l'assunzione entro l'inizio del percorso formativo pena la revoca del voucher.

Il Soggetto esecutore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi approvate con DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii, per

quanto compatibile, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato in questa convenzione.

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione - ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002, della DGR 610/2023 e ss.mm.ii - diffiderà il soggetto esecutore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione relativa all'inosservanza degli impegni previsti nella convenzione, senza che il soggetto esecutore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto esecutore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Art. 6 Obblighi in capo alla Regione (o Amministrazione responsabile) e ad ARTI

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione si obbliga a:

- garantire che il Soggetto esecutore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione dell'intervento;
- assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
- informare il Soggetto esecutore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione dell'intervento che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- informare il Soggetto esecutore dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico della Regione dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, La Regione si obbliga inoltre a:

- collaborare con l'Amministrazione titolare della misura nella gestione del Sistema di Gestione e Controllo;
- collaborare con l'Amministrazione titolare della misura nella fase di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse;
- collaborare con l'Amministrazione titolare della misura nella fase di rendicontazione delle risorse;
- provvedere ad attivare le eventuali procedure di recupero;
- informare periodicamente l'Amministrazione titolare della misura sull'andamento delle misure e sugli impegni effettuati;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con

particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani, alla parità di genere e alla riduzione dei divari territoriali;

- adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi interventi analoghi realizzati sul territorio, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla Regione;

- concorrere nell'attuazione della riforma, garantendone la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente raggiungimento dei Traguardi e degli Obiettivi riferiti alla riforma di competenza;

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse;

- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per attività di controllo;

- fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei Traguardi/Obiettivi, sulla rendicontazione e/o relativamente alle procedure di recupero;

- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- conformarsi alle indicazioni ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui alla presente Convenzione.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, ARTI si obbliga a:

- concorrere con la Regione alla gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma, in un'ottica unitaria di livello regionale, attraverso la propria articolazione organizzativa, dei Centri per l'Impiego, dei Servizi territoriali e degli Sportelli di prima accoglienza;

- attuare, congiuntamente alla Regione, il percorso 5 "Ricollocazione collettiva" e gli interventi finanziati con risorse del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana provvedendo altresì all'assunzione dei provvedimenti di spesa a favore delle imprese su richiesta della Regione e secondo le indicazioni da essa fornite anche attraverso il costante aggiornamento del sistema informativo con i dati finanziari;

- provvedere, a seguito del trasferimento - da parte della Regione - delle risorse assegnate alla Regione Toscana per il Programma GOL e del nuovo Patto per il Lavoro, all'erogazione degli acconti e dei saldi finali alle imprese su richiesta della Regione e secondo le modalità operative concordate con quest'ultima;

- collaborare con la Regione nella realizzazione e gestione del Sistema di Gestione e Controllo;

- collaborare con la Regione nella fase di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse;

- collaborare con la Regione nella fase di rendicontazione delle risorse;
- provvedere in accordo con la Regione, ad attivare le eventuali procedure di recupero o all'eventuale regolarizzazione di pagamenti non correttamente calcolati, secondo le indicazioni della Regione;
- informare periodicamente la Regione sull'andamento delle misure, sui pagamenti effettuati;
- alimentare il Sistema Informativo del Lavoro della Regione Toscana, integrato da tempo con il SIU, sia con la registrazione delle politiche attive erogate agli utenti sia con le offerte di lavoro per l'incrocio domanda offerta di lavoro;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea e con il PAR;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani, alla parità di genere e alla riduzione dei divari territoriali;
- adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi interventi analoghi realizzati sul territorio, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla Regione;
- concorrere nell'attuazione della riforma, garantendone la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente raggiungimento dei Traguardi e degli Obiettivi riferiti alla riforma di competenza;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dalla Regione;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per attività di controllo;
- fornire tutte le informazioni richieste, nei termini indicati relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei Traguardi/Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e sulle eventuali procedure di recupero;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- conformarsi alle indicazioni fornite dalla Regione ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento degli obiettivi.

Art. 7 Procedura di rendicontazione della spesa e dei target

Il Soggetto esecutore, secondo le indicazioni fornite dalla Regione, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato dalla Regione e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa al periodo di riferimento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto esecutore, pertanto, dovrà inoltrare su base trimestrale, tramite il sistema informativo, la rendicontazione dettagliata, il contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento e gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento con specifico riferimento alle milestone e target del PNRR. L'inserimento della documentazione sul sistema

informativo e la generazione della relativa dichiarazione trimestrale valgono come richiesta di pagamento.

Il soggetto esecutore si impegna presentare il rendiconto finale delle spese entro 60 giorni dalla conclusione di tutti i percorsi formativi, secondo quanto meglio specificato nell'avviso e, per quanto in esso non regolato, dalle DGRT n. 610/2023 e ss.mm.ii.

I dati e la documentazione forniti a cura del Soggetto esecutore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del sistema informativo, alle verifiche, se del caso anche in loco, da parte delle strutture deputate al controllo della Regione.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 8 Procedura di pagamento al Soggetto esecutore

Le procedure di pagamento al Soggetto esecutore seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso.

Ai sensi dell'accordo per la realizzazione della riforma ALMPs e formazione professionale tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, la Regione Toscana e ARTI, quest'ultima attua, congiuntamente all'Amministrazione regionale, i percorsi del PAR GOL, anche provvedendo ai pagamenti a favore delle imprese su richiesta dell'Amministrazione regionale e secondo le indicazioni da essa fornite.

ARTI provvede inoltre con le stesse modalità anche ai pagamenti a favore delle imprese nel caso di finanziamenti a valere sul nuovo Patto per il Lavoro.

Per allievi formati si intendono, di norma, coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato (attestato di qualifica, certificato di competenze, dichiarazione degli apprendimenti, attestato di frequenza, patente rilasciata dalle Autoscuole).

Ad ogni modo, il conseguimento del livello di qualificazione è subordinato alla frequenza di almeno il 70% (o diversa percentuale prevista da specifica normativa) del monte ore complessivo (inclusa la FAD sincrona), - o del monte ore ridotto per riconoscimento di crediti in ingresso - e, all'interno di tale percentuale, di almeno il 50% delle ore di *stage*, se previsto.

Nel caso in cui, l'allievo abbandoni il percorso formativo, egli può considerarsi egualmente formato, ai fini del presente Avviso, se ha acquisito una dichiarazione di messa in trasparenza degli apprendimenti secondo le regole stabilite da ANPAL/Ministero del Lavoro (Circolare ANPAL N. 1/2022): rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti attestante gli obiettivi di apprendimento fino ad allora acquisiti, ai fini della capitalizzazione delle competenze maturate, nel caso di percorsi formativi riconosciuti riferiti al Repertorio regionale delle Figure Professionali; attestato di frequenza rilasciato a seguito del completamento di singole unità formative e previa verifica circa l'effettiva acquisizione delle specifiche competenze, negli altri casi.

Le ore di formazione considerate ai fini del calcolo del contributo sono solo quelle di aula (aula e/o FAD sincrona); non si considerano a tal fine le ore di FAD asincrona e di *stage*.

La determinazione dell'importo definitivo a rendiconto del contributo spettante per l'intervento realizzato avviene applicando la formula di seguito riportata, a seconda delle diverse variabili:

FORMULA IMPORTO DEFINITIVO A RENDICONTO:

caso 1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci

sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

52,44% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione (“aiuti alla formazione”):

50% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

caso 2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

100% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione (“aiuti alla formazione”)

- per micro impresa/piccola impresa:

70% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per media impresa:

60% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per grande impresa:

50% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

Le modalità di erogazione del finanziamento varia in funzione dell'importo pubblico approvato.

Nel caso di importo del finanziamento pubblico approvato fino ad euro 10.000,00 (compreso):

l'erogazione del finanziamento avviene **in un'unica soluzione a saldo**.

Le aziende assegnatarie del finanziamento dovranno presentare la richiesta di rimborso alla Regione entro 60 giorni dalla conclusione di tutti i percorsi formativi. La Regione provvederà successivamente ad autorizzare ARTI all'erogazione dell'importo dietro presentazione della documentazione descritta nel paragrafo 14.2 “Documentazione per la rendicontazione delle spese”.

Nel caso di importo del finanziamento pubblico approvato superiore ad euro 10.000,00:

l'erogazione del finanziamento pubblico a favore dell'impresa avviene secondo le seguenti modalità:

A) anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, calcolato in base al/i costo/i standard applicati alle ore previste secondo la seguente formula.

caso 1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro

oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

40% (52,44% di € 50,55)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione"):

40% (50% di € 50,55)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

caso 2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

40% (100% di € 26,51)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione")

- per micro impresa/piccola impresa:

40% (70% di € 26,51)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per media impresa:

40% (60% di € 26,51)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per grande impresa:

40% (50% di € 26,51)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

L'anticipo viene erogato all'avvio dell'attività, a seguito di domanda al Settore regionale competente e ad opera di ARTI, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione;
- stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo secondo quanto previsto dalla DGRT 610/2023 e ss.mm.ii.

È facoltà dell'impresa derogare alle disposizioni del punto A) rinunciando all'anticipo, prima della stipula della convenzione e chiedendo il rimborso delle sole attività realizzate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso l'impresa non dovrà presentare alcuna garanzia fideiussoria.

L'impresa è tenuta a presentare la fideiussione per l'erogazione dell'anticipo prima della presentazione della prima domanda di rimborso (dichiarazione periodica delle spese); il mancato rispetto di tale condizione comporta la rinuncia automatica all'anticipo e il conseguente rimborso delle sole attività realizzate fino al 90% del finanziamento pubblico.

B) successivi rimborsi a cadenza trimestrale in corso di attuazione dell'intervento, a seguito di domanda, in misura proporzionale sulla base delle ore svolte **fino al 90%** del finanziamento pubblico calcolato a preventivo ed eventualmente rimodulato, comprensivo della quota di cui al precedente

punto A).

La spesa riconoscibile e rimborsabile corrispondente all'avanzamento delle attività è calcolata dal sistema informativo con la seguente formula.

caso 1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

52,44% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione"):

50% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

caso 2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

100% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione")

- per micro impresa/piccola impresa:

70% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

- per media impresa:

60% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

- per grande impresa:

50% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

Per l'erogazione del 90% l'impresa dovrà procedere all'inserimento sul sistema informativo dei dati di avanzamento dell'attività fino al 100% delle ore previste.

C) saldo sulla base delle ore totali svolte e del numero di allievi formati fino al massimo del 100%.

La determinazione del saldo spettante viene calcolato applicando la seguente formula.

caso 1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

52,44% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione (“aiuti alla formazione”):

50% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

caso 2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

100% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione (“aiuti alla formazione”)

- per micro impresa/piccola impresa:

70% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per media impresa:

60% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per grande impresa:

50% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

In relazione all'utilizzo delle suddette UCS, per la rendicontazione si richiede che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa.

In particolare è richiesto di presentare entro 60 giorni dalla conclusione di tutti i percorsi formativi:

1. dichiarazione di fine attività dei percorsi formativi firmata dal legale rappresentante dell'impresa;
2. prospetto riepilogativo delle presenze, firmato dal legale rappresentante dell'impresa, contenente per ciascun allievo:

a) ore di presenza in aula, ore di FAD sincrona e ore di *stage*;

b) % di partecipazione rispetto al monte ore complessivo (somma delle ore di aula, delle ore di *stage* e di FAD sincrona), eventualmente ridotto per riconoscimento di crediti (in tal caso allegare il verbale di riconoscimento crediti redatto dall'ente erogatore);

c) % di partecipazione allo *stage*;

3. copia conforme ai sensi del DPR 445/00 dei registri didattici (per le casistiche in cui non si utilizza il REC, cfr. § A.7 DGR 610/2023 e ss.mm.ii);

4. richiesta di erogazione del finanziamento;

5. dichiarazione da parte dell'Ente erogatore della formazione che attesta il conseguimento del titolo;

6. dichiarazione con la quale si attesta che la documentazione giustificativa relativa all'intervento non è stata e non sarà utilizzata per ottenere altri finanziamenti;

7. (eventuale) nelle ipotesi previste dalla normativa (art. 47 del D.L. 77/2021 conv. con mod. in L. 108/2021), la “relazione di genere” e la relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68.

Il rilascio delle attestazioni di cui alla sezione 6.2 dell'Avviso nei confronti dei beneficiari costituisce requisito obbligatorio per la chiusura della rendicontazione ed il pagamento del saldo.

In caso di allievi non formati, il costo relativo alle ore frequentate non potrà essere rimborsato e rimarrà a carico dell'impresa.

Art. 9 Regime IVA

Il Soggetto esecutore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che le somme erogate per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 10 Tracciabilità

Il soggetto esecutore deve garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato (anche non esclusivo) necessario per l'erogazione dei pagamenti, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse. Il soggetto esecutore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi all'intervento XXXXX, sono i seguenti:

- Banca - XXXXX
- Agenzia / Filiale - XXXXX
- Intestatario del conto - XXXXX
- Codice IBAN: XXXXX

Art. 11 Rinuncia

Qualora il Soggetto esecutore intenda rinunciare all'attuazione dell'intervento, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 Variazioni del progetto

Il Soggetto esecutore può proporre variazioni all'intervento che potranno essere accolte con autorizzazione scritta della Regione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalla DGRT n. 610/2023 e ss.mm.ii.

La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere variazioni delle attività dell'intervento non autorizzate.

La Regione si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica all'intervento che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con il Soggetto esecutore.

Le modifiche all'intervento non comportano alcuna revisione della presente Convenzione.

Art. 13 Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

Art. 14 Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto esecutore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del

Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto esecutore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Regione, a restituire le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto esecutore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 15 Risoluzione di controversie

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Firenze.

Art. 16 Risoluzione per inadempimento

La Regione potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora il Soggetto esecutore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Regione degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 17 Diritto di recesso

La Regione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Soggetto esecutore qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 18 Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Art. 19 Efficacia

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa.

Art. 20 Esenzione di imposta

La presente convenzione, sottoscritta digitalmente dal dirigente competente della Regione, da ARTI e dal legale rappresentante del Soggetto esecutore, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Art. 21 Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dell'intervento, tutte le comunicazioni con la Regione ed ARTI devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- convenzione, obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica certificata del documento firmato digitalmente da tutte le parti;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, invio a mezzo posta elettronica certificata;
- comunicazioni ordinarie, invio a mezzo posta elettronica istituzionale (email).

per la Regione Toscana

per ARTI

per il Soggetto esecutore

Il Dirigente

il Legale Rappresentante

il Legale Rappresentante



ALLEGATO 11

Aviso pubblico n. 7 per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU e in attuazione del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana

REGISTRO DIDATTICO INDIVIDUALE VOUCHERISTA

(sia per l'attività in presenza che a distanza - FAD sincrona)

Atto di approvazione graduatoria: decreto dirigenziale n. _____ del ____/____/____

Codice Progetto _____

Acronimo/Titolo _____

Dati anagrafici allievo

Nome e Cognome _____ Nata/o a _____ il _____

Residente a _____ Codice fiscale _____

Dati ente Erogatore

Soggetto erogatore del percorso formativo _____

Sede _____

Dati impresa richiedente

Ragione sociale impresa _____

Sede _____

Dati attività formativa

Titolo del percorso formativo _____

Matricola Attività _____

Data di inizio _____ Data di fine _____

Firma del partecipante _____ Firma Responsabile del corso (Nome e Cognome) _____

(Il presente registro è composto, compreso il frontespizio, da pagine numerate da n. ____ a n. ____)

MODALITA' DI TENUTA DEL REGISTRO DIDATTICO

1. Il Registro didattico attesta lo svolgimento delle attività formative e consente di verificare le presenze del partecipante e degli operatori coinvolti, le lezioni effettuate, gli argomenti trattati.
2. Per essere validamente operativo il registro deve essere previamente vidimato dagli uffici competenti della Regione Toscana.
3. Il registro deve essere conservato dall'allievo e reso disponibile in caso di verifica da parte degli organi competenti.
4. Le firme degli operatori e dell'allievo devono essere apposte per esteso e in modo leggibile. Non sono ammesse sigle o abbreviazioni.
5. I docenti devono firmare negli appositi spazi in modo leggibile indicando gli argomenti trattati (Titolo U.F.) nell'apposita colonna.
6. Non sono ammesse manomissioni nella composizione delle pagine, abrasioni e/o cancellature; eventuali correzioni – da apporre con una linea in modo da consentire comunque la lettura del testo corretto – devono essere convalidate tramite l'apposizione di un timbro in corrispondenza dell'errore e la firma del responsabile del corso.
7. Il responsabile del corso deve apporre la propria firma sul registro per certificarne la veridicità del contenuto, come visto di controllo.

L'allievo, responsabile della tenuta registro, nonché gli operatori intervenuti, sono tenuti ad ottemperare scrupolosamente alle istruzioni di cui sopra per quanto attiene ai loro adempimenti, in particolare sulle possibili conseguenze di carattere civile e penale in caso di firme falsamente apposte.

DATA	Ora Ingresso	Ora Uscita	Totale Ore	METODOLOGIA (indicare se AULA o FAD)	FIRMA DOCENTE	FIRMA ALLIEVO ingresso	FIRMA ALLIEVO Uscita	Argomento trattato (titolo U.F.)
	Mattina	Mattina						
	Pomeriggio	Pomeriggio						
	Mattina	Mattina						
	Pomeriggio	Pomeriggio						
	Mattina	Mattina						
	Pomeriggio	Pomeriggio						
	Mattina	Mattina						
	Pomeriggio	Pomeriggio						
	Mattina	Mattina						
	Pomeriggio	Pomeriggio						
	Mattina	Mattina						
	Pomeriggio	Pomeriggio						
	Mattina	Mattina						
	Pomeriggio	Pomeriggio						
	Mattina	Mattina						
	Pomeriggio	Pomeriggio						

Totale ore svolte _____

Firma del responsabile del corso



ALLEGATO 2

Formulario descrittivo

per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua

in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU e in attuazione del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana

Indice

ISTRUZIONI

Sezione 0 Dati identificativi dell'intervento (*compilazione online*)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento (*compilazione online*)

Sezione B Descrizione dell'intervento

Sezione C Articolazione esecutiva dell'intervento

3

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- 1 Sezione 0 Dati identificativi dell'intervento
- 2 Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento
- 3 Sezione B Descrizione dell'intervento
- 4 Sezione C Articolazione esecutiva dell'intervento

Le sezioni 0, A e B1 (Informazioni generali e contestualizzazione) **devono essere compilate tramite sistema *online***, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.rete.toscana.it/gg1> e selezionando l'“Avviso per assegnazione voucher formativi aziendali”

Sezione B Descrizione dell'intervento

B.2 Architettura dell'intervento e contenuti principali

B.2.0 Situazione aziendale

(descrivere la situazione aziendale e le prospettive di investimento, rilancio e riconversione delle attività lavorative)

B.2.1 Obiettivi generali dell'intervento

(illustrare la coerenza degli obiettivi con quanto previsto dall'Avviso e con i percorsi formativi proposti per le/i beneficiarie/i dei percorsi formativi)

B.2.2 Struttura e coerenza dell'intervento

(descrivere sinteticamente le attività formative previste ed evidenziare la coerenza dei percorsi con le esigenze formative dell'impresa)

B.2.3 Durata complessiva dell'intervento

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso, considerando tutti i percorsi per i quali si richiede il voucher)

B.2.4 Soggetti beneficiari dei voucher formativi aziendali

(elencare i soggetti beneficiari degli interventi formativi)

	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA <i>(operaio, impiegato, quadro, dirigente ecc.)</i>	FORMA CONTRATTUALE <i>*(inserire scelta come da elenco)</i>	DATA DI ASSUNZIONE <i>(reale o prevista)</i>	SEDE DI LAVORO <i>(sede legale, sede secondaria o unità locale dell'impresa)</i>	AMMORTIZZAT ORE SOCIALI ATTIVO <i>(SI/NO; in caso affermativo indicare la specifica tipologia: es. CIGS)</i>	CENTRO PER L' IMPIEGO DI RIFERIMENTO <i>(indicare denominazione)</i>
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
...									
...									

- * - contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato
- contratto di apprendistato

- *imprenditore*
- *socio lavoratore di cooperativa (società cooperativa)*
- *coadiuvante familiare (impresa familiare)*

Nel caso di intervento B)2, nell'ipotesi in cui l'assunzione sia prevista dopo la presentazione della domanda di voucher, non è obbligatorio indicare Nome e Cognome del beneficiario che, come previsto dall'Avviso:

- deve essere assunto non oltre 6 mesi precedenti la presentazione della domanda di voucher e comunque entro l'inizio del percorso formativo pena la revoca del voucher
- provenire da uno stato di disoccupazione/inoccupazione
- essere assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato oppure a tempo determinato per almeno 12 mesi oppure di apprendistato.

B.3 Progettazione dei voucher formativi aziendali

VOUCHER FORMATIVO N. ____ (indicare ordine progressivo)

Replicare la Sezione B.3 per ciascun voucher formativo

B.3.0 Soggetto beneficiario del voucher formativo aziendale

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	LINEA DI INTERVENTO * (inserire scelta tra A e B)	FATTISPECIE [inserire A)1, A)2, A)3, A)4, A)5, A)6, A)7, A)8, B)1, B)2 o B)3 come da Avviso - art. 6.I]	ENTE CHE EROGA LA FORMAZIONE (inserire denominazione dell'Ente, C.F. e codice di accreditamento)	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**	SE PERCORSO RICONOSCIUTO, INDICARE ESTREMI DEL RICONOSCIMENTO REGIONALE

- *A) Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL
- B) Patto per il Lavoro della Regione Toscana

** Indicare denominazione corrispondente al titolo attività inserito nel formulario online

B.3.1 Percorso formativo

(Selezionare)

Percorso riconosciuto finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali (Repertorio Regionale delle Figure Professionali) finalizzato al rilascio di attestato di qualifica: info come da formulario online

Percorso riconosciuto finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere Aree di attività (Repertorio Regionale delle Figure Professionali) finalizzato al rilascio di certificato di competenze: info come da formulario online

Percorso riconosciuto finalizzato all'acquisizione di competenze/aree di sapere/contenuti di profilo/percorso regolamentato (Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata) finalizzato al rilascio di attestato di qualifica: info come da formulario online

Percorso riconosciuto finalizzato al conseguimento di un attestato di frequenza che adotta come riferimento progettuale gli standard previsti nei percorsi di formazione obbligatoria come descritti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata e rispetto ai quali la norma disciplina il superamento di un esame finale (attestato di frequenza con esito positivo) oppure una prova finale di verifica effettuata dall'organismo formativo (attestato di frequenza – aggiornamento): *info come da formulario online*

Percorso finalizzato al conseguimento delle patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti, rilasciate da Autoscuole munite di apposita autorizzazione ministeriale (*indicare tipologia patente*) _____

Percorso non correlato ai repertori regionali - o comunque riferito solo a singole capacità/conoscenze di una o più Area di Attività/UC - e finalizzato al rilascio di attestato di frequenza (*compilare la sezione seguente*)

Denominazione del percorso formativo, tematica trattata, contenuti e obiettivi formativi

--

Nel caso di corso al di fuori della Regione Toscana, motivare la scelta e comprovare che il medesimo percorso formativo non sia svolto nel territorio della Regione Toscana.

--

B.3.2 Articolazione didattica dal percorso formativo

Unità formative previste

	U.F.	Durata in ore	Di cui FAD in ore sincrona	Di cui FAD in ore asincrona	% FAD rispetto alla durata del percorso
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10	UF Stage				
.....					
Totale Percorso					

B.3.3 Prove di verifica finale - articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica per i casi di rilascio di Attestato di frequenza)

B.3.4 Metodologie, strumenti e organizzazione logistica

(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive; indicare la sede di svolgimento del percorso formativo e il relativo indirizzo)

B.3.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche messe a disposizione**B.3.6 Stage**

(in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dall'intervento, indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione; motivare la sostituzione dello stage con l'esperienza dell'attività lavorativa)

B.4 Risultati attesi**B.4.0 Ricaduta dell'intervento**

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, in termini di risposta ai bisogni aziendali)

Sezione C Articolazione esecutiva e finanziaria dell'intervento

C.1 Quadro riepilogativo delle risorse

N.	Nome e Cognome beneficiaria/o	Ore di formazione in presenza e/o in FAD sincrona	UCS formazione*	UCS retribuzione* (indicare con una x l'applicazione della UCS retribuzione)	Indicare motivazione della eventuale non applicazione della UCS retribuzione*	IMPORTO IN EURO DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO PER IL VOUCHER FORMATIVO**
1			X			euro
2						euro
...						euro
TOTALE						EURO

* - quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS (UCS formazione e UCS retribuzione)

- quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

** è riconosciuto, per ciascun voucher formativo aziendale, un importo massimo di contributo pubblico pari a euro 3.000,00 per ogni lavoratrice/ore.

C.2 Cronoprogramma dell'intervento

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

N°	DENOMINAZIONE PERCORSO FORMATIVO	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
1		<input type="checkbox"/>											
2		<input type="checkbox"/>											
3		<input type="checkbox"/>											
4		<input type="checkbox"/>											
5		<input type="checkbox"/>											
.....		<input type="checkbox"/>											

CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Mese	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Importo in euro	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO DESCRITTIVO DELL'INTERVENTO

La/Il sottoscritta/o in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente
in relazione all'intervento denominato:

ATTESTA

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

FIRMA

Data e luogo _____

In caso di sottoscrizione autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità in corso di validità ex art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii



ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA
ALL'INDIVIDUAZIONE DEL/I TITOLARE/I EFFETTIVO/I E ALL'ASSENZA DI CONFLITTO
DI INTERESSI**

Oggetto: Avviso pubblico n. 7 per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU e in attuazione del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

La/Il sottoscritta/o
nata/o a () il
Cod. fiscale
residente a (.....) CAP
Via/Piazza

estremi **documento di identità** in corso di validità:

- Carta d'identità
 Patente
 Passaporto
 Altro (specificare) _____

avente numero

rilasciato il da

scadenza

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

in ottemperanza alle disposizioni di prevenzione dell'antiriciclaggio di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009, all'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ed alle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori;

avendo preso visione della scheda informativa inerente la definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione riportate in calce alla presente dichiarazione;

- di essere titolare effettivo dell'impresa di seguito indicata:

Denominazione/Ragione sociale

Sede legale: Via/Piazza

CAPComune Provincia.....

Cod. fisc

Classificazione delle attività economiche predisposta dall'ISTAT (codice ATECO e descrizione):

 perché in possesso una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale (*indicare la quota di partecipazione*)

 perché in possesso della maggioranza dei voti, ovvero in conseguenza di altri vincoli contrattuali (*specificare la circostanza*)

 perché esercita poteri di amministrazione o direzione della società (*specificare la circostanza*)

DICHIARA INOLTRE

- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, che potrebbero essere percepite come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione;
- di impegnarsi a comunicare qualsiasi conflitto di interesse che possa insorgere durante la procedura selettiva o nella fase esecutiva del contratto;
- di impegnarsi ad astenersi prontamente dalla prosecuzione della procedura nel caso emerga un conflitto di interesse;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

N.B.

- **Il presente modulo dovrà essere compilato da ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, in caso di più soggetti individuati come titolari effettivi;**
- **il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante.**

Si allega alla presente:

- **copia dei documenti di identità del titolare effettivo**, i cui estremi sono stati riportati nella presente dichiarazione;

- **copia dei documenti (tessera sanitaria, carta di identità elettronica) attestanti il rilascio del codice fiscale del titolare effettivo.**

I presenti dati sono trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:

- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, la Regione Toscana, in qualità di soggetto attuatore e ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.

Luogo e Data _____

Firma _____

In caso di sottoscrizione autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità ex art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii

Scheda informativa sul titolare effettivo

Il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. **Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria.** La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio (Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231). Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti. Ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva ex art. 22 Reg. 241/2021, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti, è opportuno che le pubbliche amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007, si avvalgano degli ausili derivanti da database pubblici o privati, ove accessibili, e tengano evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione della titolarità effettiva”.

Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. **criterio dell'assetto proprietario:** sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario **superiore al 25%**. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. **criterio del controllo:** sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. **criterio residuale:** questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società



ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI DE MINIMIS

(Da compilare in caso di scelta del regime di aiuti de minimis)

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000
(la presente dichiarazione deve essere compilata dall'impresa destinataria di interventi di formazione che opti per il regime ai sensi dei Regolamenti «de minimis» tra Regolamento 2023/2831, 1408/2013, 717/2014, 2023/2832)

La/Il sottoscritta/o:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e Cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via/Piazza	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Codice ATECO					
Sede legale	Comune	CAP	Via/Piazza	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURT
	Avviso pubblico n. 7 per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU e in attuazione del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana	Decreto dirigenziale n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al:

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 aiuti «de minimis» per il settore agricolo e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 aiuti «de minimis» per il settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 2023/2832 aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG)

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 8),

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

DICHIARA

Sezione A - Natura dell'impresa

- che la suddetta impresa è iscritta nel Registro delle Imprese;
 - che l'impresa richiedente, ai fini della individuazione dell'"impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2023/2831, non ha relazioni con altre imprese e non costituisce una "impresa unica"¹;
- oppure

¹ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 8, Sez. A)

che l'impresa richiedente la concessione di aiuti «*de minimis*» ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 con le seguenti imprese (controllate o controllanti):

- (*Ragione sociale e codice fiscale*) _____
- (*Ragione sociale e codice fiscale*) _____
- _____
- _____

Sezione B – Settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

Sezione C - Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di aiuti pubblici.

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Firma
(Firma della/del legale rappresentante)

In caso di sottoscrizione autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità ex art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii



ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI A NORMA DEL REGOLAMENTO (UE) 651/2014 e ss.mm.ii

(Da compilare in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione)

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

(la presente dichiarazione deve essere compilata dall'impresa destinataria di interventi di formazione che opti per il regime di aiuti ai sensi del Reg. 651/2014)

La/Il sottoscritto/o:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e Cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via/Piazza	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via/Piazza	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Per la concessione di aiuti alla formazione di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014) e ss.mm.ii.

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURT
	Avviso pubblico n. 7 per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU e in attuazione del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana	Decreto dirigenziale n. ... del	n. del

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

che la dimensione della propria azienda è (ai sensi dell'art. 2¹, Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014) (*Barrare una delle caselle*):

micro

piccola

media

grande

¹ Articolo 2 – Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

che la propria impresa è (ai sensi dell'articolo 3, Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii)²
(Barrare una delle caselle)

- un'impresa autonoma
 un'impresa associata
 un'impresa collegata

In caso di impresa associata o collegata indicare le imprese associate o collegate:

- (Ragione sociale e codice fiscale) _____

- (Ragione sociale e codice fiscale) _____

- _____

Sezione A – Natura dell'impresa

Che, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2 paragrafo 18 del Regolamento 651/2014:

L'impresa non è in difficoltà

E SI IMPEGNA

2 L'articolo 3, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii prevede quanto segue: "Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; ante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supportare legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

A ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione B – Clausola “Deggendorf”

(Barrare una delle caselle)

Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno,

oppure

Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero

ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

oppure

ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione C – Condizioni di cumulo³

Che in riferimento agli stessi costi ammissibili di cui si richiede il finanziamento l'impresa NON HA BENEFICIATO di altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di “de minimis” o Fondi UE a gestione diretta

E SI IMPEGNA

Ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui alla presente richiesta

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*), il sottoscritto autorizza al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

³ In caso di cumulo è necessario il rispetto dei criteri e delle limitazioni fissate all'articolo 8 del Reg. (UE) n. 651/2014.

ALLEGA *(se previsto)*

- 1) fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____
rilasciato da _____ il _____;
- 2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla
Commissione Europea *(se pertinente)*.

Luogo e data _____

Firma
(Firma della/del legale rappresentante)

In caso di sottoscrizione autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità ex art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii



ALLEGATO 6

Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta.

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108

- al **Soggetto attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;

- **L'Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di *milestone* e *target*, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio.

A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi

quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do No Significant Harm (DNSH)*";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.

3. Soggetti del trattamento

La Regione Toscana - Giunta regionale e ARTI sono Titolari del trattamento dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la

gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.

6. Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge.

La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

7. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

8. Luogo del Trattamento

I dati saranno conservati nei Sistemi Informativi utilizzati per la realizzazione del PNRR e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Formazione Continua e Professioni della Regione Toscana e ARTI, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il/I sottoscritto/i _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento *"Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta"* pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente/Amministrazione

DICHIARA/NO

di esser stato/i adeguatamente informato/i riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante/i



ALLEGATO 7

SCHEDA DI AMMISSIBILITÀ E COERENZA

Intervento Prof. n. /

Soggetto richiedente:

Titolo dell'intervento:

Acronimo:

Requisiti di ammissibilità e coerenza ai sensi della sezione 7 dell'Avviso

Requisito	Esito		Note
	SI	NO	
Rispetto dei termini e delle modalità di trasmissione delle domande, a pena di esclusione	SI	NO	
Coerenza con la finalità dell'avviso pubblico nonché con la tipologia dei beneficiari, a pena di esclusione	SI	NO	
Presentato da un soggetto ammissibile, a pena di esclusione	SI	NO	
Rispetto della tempistica di realizzazione dell'intervento, a pena di esclusione	SI	NO	
Contenente la domanda di finanziamento debitamente sottoscritta, a pena di esclusione	SI	NO	
Contenente il formulario descrittivo dell'intervento, a pena di esclusione	SI	NO	
Presentato nel rispetto dell'importo massimo di contributo pubblico per voucher formativo aziendale per singolo lavoratore e, ove previsto, dell'importo massimo di contributo pubblico per impresa richiedente	SI	NO	
Rispetto dei vincoli previsti dalla sezione 8.4 dell'Avviso, a pena di esclusione	SI	NO	
Previsione di attività formative di cui alla sezione 6.2 dell'Avviso erogate da soggetti indicati alla sezione 5 dell'Avviso, a pena di esclusione	SI	NO	
Corredato dal verbale dell'Unità di crisi Lavoro della Regione Toscana nel caso di richiesta di finanziamento legata agli interventi A) e B)1 o dell'accordo sindacale nel caso degli interventi B)2 e B)3 secondo quanto previsto dalla sezione 8.5 dell'Avviso, a pena di esclusione	SI	NO	
Contenente l'indicazione del regime di aiuti prescelto e dei dati necessari ad individuare l'intensità di aiuto pubblico richiesto ai sensi della sezione 8.2 dell'Avviso	SI	NO	

Contenente tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi della sezione 10.3 dell'Avviso	SI	NO	
COERENZA			
<i>* In sede di verifica delle richieste di finanziamento di voucher formativi aziendali che riguardano la tipologia di beneficiari di cui alla fattispecie B)2, verrà anche coinvolto l'Ufficio Invest in Tuscany della Regione Toscana.</i>			
Coerenza degli interventi formativi con le esigenze formative dell'impresa descritte nella richiesta di voucher aziendali	SI	NO	
Dichiarazioni e documenti da presentare	Esito		Note
Domanda di finanziamento debitamente sottoscritta a pena di esclusione, con bollo (pagato online) - esclusi i soggetti esentati per legge	SI	NO	
Formulario descrittivo, a pena di esclusione	SI	NO	
Dichiarazione/i sostitutiva/e dell'atto di notorietà relativa/e all'individuazione del/i titolare/i effettivo e all'assenza di conflitto di interessi	SI	NO	
Dichiarazione inerente la scelta del regime de minimis oppure dichiarazione inerente la scelta del regime di aiuti alla formazione	SI	NO	
Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione	SI	NO	
Copia del verbale dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana nel caso di richiesta di finanziamento legata agli interventi A) e B)1 o dell'accordo sindacale nel caso degli interventi B)2 e B)3, a pena di esclusione	SI	NO	
(eventuale) Copia dell'ultimo rapporto sul personale con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi dell'art. 47 Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108	SI	NO	
Presenza dei documenti di identità solo nei casi di firma autografa e una volta sola per la sottoscrizione della domanda e del formulario e per le altre dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/00	SI	NO	

ESITO FINALE:L'intervento è ammissibile e coerente: SI NO

Data, _____

Istruttore/i: _____



ALLEGATO 8

REGOLE CHE DISCIPLINANO L'AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI PUBBLICI DA PARTE DELLE IMPRESE. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 4

A. Si riportano di seguito le regole che disciplinano specifiche modalità attuative per gli interventi che configurano aiuti pubblici

Regolamento generale di esenzione per gli aiuti alla formazione - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii

La disciplina prevista in tale Regolamento, in particolare l'articolo 31, si applica agli interventi formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

Nell'ambito della presente disciplina possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori, ad eccezione degli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, per quest'ultima per i casi previsti dall'art. 1 del suddetto Regolamento e ss.mm.ii.

Possono beneficiare del finanziamento le sole imprese che al momento della sua erogazione dispongano di una sede legale o unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca del beneficio.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

Sono escluse dal beneficio le imprese in difficoltà¹ ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014.

¹ Per impresa in difficoltà si intende, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento generale di esenzione, un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze elencate:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

Rimangono esclusi dal campo di applicazione del presente regime, i singoli aiuti che superano la soglia di 2 milioni di euro per intervento di formazione. Non possono essere finanziati aiuti in esenzione per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla Decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Sono esclusi altresì gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

I costi ammissibili sono rappresentati dai seguenti:

- a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- b) costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;
- c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Le intensità di aiuto sono definite dall'Avviso.

Definizione di diritto dell'Unione europea di PMI (allegato I del Regolamento (UE) 651/2014).

In sintesi:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità sarà pari al 100% del costo dell'intervento. L'aiuto è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvirebbe in ogni caso, anche in mancanza di aiuti.

Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione, l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi all'intervento di formazione per il quale chiede l'aiuto². Nella domanda di finanziamento l'impresa dovrà indicare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- a) denominazione e dimensioni dell'impresa³;
- b) descrizione dell'intervento, comprese le date di inizio e fine;
- c) ubicazione dell'intervento;
- d) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per l'intervento.

Regime De Minimis

Le intensità di aiuto sono definite dall'Avviso e sulla base dell'applicazione delle seguenti definizioni:

Regolamento UE n. 2023/2831

Possono beneficiare degli aiuti c.d. «de minimis», disciplinati dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica agli interventi formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti «de minimis» per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli⁴:

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

² Per avvio dei lavori si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 23) del Regolamento generale di esenzione, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

Per studio di fattibilità si intende, ai sensi dell'art.2 punto 87) del Regolamento generale di esenzione, la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

³ Per la definizione e le modalità di calcolo della dimensione si rimanda alla guida UE "Guida dell'utente alla definizione di PMI" scaricabile al seguente indirizzo <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921>

⁴ La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

A. 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

- 01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti
- 01.2 Coltivazione di colture permanenti
- 01.3 Riproduzione delle piante
- 01.4 Allevamento di animali
- 01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti «de minimis», la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca⁵:

A. 03 - Pesca e acquacoltura

- 03.1 Pesca
- 03.2 Acquacoltura

C. - Attività manifatturiere (dei prodotti della pesca)

- 10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - Commercio all'ingrosso e al dettaglio (dei prodotti della pesca)

- 46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
- 46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
- 47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti «de minimis», essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

⁵ Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

La percentuale di finanziamento pubblico a titolo di “*de minimis*” è fissata dall’Avviso (max 100%)

Regolamento UE n. 1408/2013 e ss.mm.ii

La disciplina si applica alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- c) aiuti subordinati all’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione.

Regolamento UE n. 717/2014 e ss.mm.ii.

La disciplina si applica alle imprese che operano nel settore della pesca e dell’acquacoltura, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- c) aiuti subordinati all’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione;
- d) aiuti per l’acquisto di pescherecci;
- e) aiuti per la sostituzione o l’ammodernamento di motori principali o ausiliari dei pescherecci;
- f) aiuti a favore di operazioni dirette ad aumentare la capacità di pesca di un peschereccio o a favore di attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce;
- g) aiuti per la costruzione di nuovi pescherecci o per l’importazione di pescherecci;
- h) aiuti a favore dell’arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, tranne quando siano espressamente previsti dal regolamento (UE) n. 508/2014;
- i) aiuti alle attività di pesca sperimentale;
- j) aiuti al trasferimento di proprietà di un’impresa;
- k) aiuti al ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell’Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Regolamento UE n. 2023/2832

La disciplina si applica agli aiuti concessi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale per finanziare un SIEG e non altre tipologie di attività ad eccezione:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i. quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali

- prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
- ii. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti concessi a imprese operanti nel settore carboniero ai sensi della Decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- g) aiuti concessi a imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Disposizioni comuni

L'ammontare di aiuto concedibile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

- nel Regolamento n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- nel Regolamento n. 1408/2013 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- nel Regolamento n. 717/2014 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- nel Regolamento n. 2023/2832 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

I Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettati.

La soglia di cui al Regolamento 2023/2831 è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 300.000 Euro di aiuti «de minimis» nell'arco di tre anni.

La soglia di cui al Regolamento n. 1408/2013 e ss.mm.ii. è la soglia in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 25.000,00 euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 717/2014 e ss.mm.ii. in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 30.000,00 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 2023/2832 è quella in base alla quale il beneficiario di aiuti «de minimis», che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 750.000 Euro di aiuti «de minimis» concessi nell'arco di un triennio.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti «de minimis» all'impresa in questione.

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista almeno una delle relazioni riportate nell'art. 2 par 2 del Reg UE 12023/2831⁶, tali imprese devono essere considerate come "**impresa unica**". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto «de minimis» è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del «de minimis» e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario dovrà considerare se - e per quali aiuti «de minimis» - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatrici nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del «de minimis», e la sua creazione derivi da una **scissione**, saranno considerati gli aiuti «de minimis» che, durante il triennio finanziario in oggetto, hanno beneficiato le attività che il beneficiario ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti «de minimis» nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, viene considerata la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile.

I contributi «de minimis» ricevuti nell'arco di tre anni vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre anni l'impresa ha **modificato ramo di attività** (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola «de minimis» – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice **modifica della ragione sociale** della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi «de

6 “[...] s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.”

minimis» ricevuti nell'arco di tre anni dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Nel momento in cui comunica il diritto all'aiuto «de minimis», l'amministrazione concedente informa per iscritto il beneficiario circa l'importo dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Al momento della richiesta di contributo, l'impresa deve presentare un'autocertificazione per la richiesta di aiuti de minimis.

Non è consentito il cumulo degli aiuti pubblici de minimis di cui al presente Avviso con altri aiuti per gli stessi costi.

B. Istruzioni per le imprese per la compilazione dell'allegato 4

Il legale rappresentante dell'operatore economico candidato a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (allegato 4).

Si ricorda che:

- **il nuovo aiuto potrà essere concesso** solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni/esercizi finanziari (in base al regolamento applicabile) **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento e nell'Avviso;
- un'operatore economico può essere beneficiario di aiuti ai sensi di più Regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento;
- **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'operatore economico perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- a) le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;
- b) le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, e non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà essere indicata nell'Allegato 4.

Sezione B: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «de minimis».

Da Regolamento 2023/2831/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura;
- della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.



ALLEGATO 9

Istruzioni per la compilazione del Formulario online

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'Avviso) deve essere trasmessa tramite il "Formulario di presentazione progetti GOL-PNRR" utilizzando la funzione presente all'indirizzo web <https://web.rete.toscana.it/gg1>

La domanda deve essere compilata dal rappresentate legale, già registrato sul sistema informativo o, dove non fosse già registrato, che abbia compilato la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile al primo accesso al suindicato indirizzo web. Si accede al Sistema Informativo GG con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS (Tessera Sanitaria della Regione Toscana), CIE (Carta Identità Elettronica) attiva oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

La procedura di presentazione della domanda non è delegabile ad altri soggetti giuridici come ad esempio l'Ente formativo.

Tutti i documenti allegati devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite autenticazione forte.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione progetti GOL-PNRR" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuto invio a Regione Toscana.

Il pagamento della marca da bollo dovrà avvenire esclusivamente online attraverso l'apposita funzione.

Compilazione del formulario on line

E' possibile compilare un formulario on-line su un bando nel seguente modo:

- 1) Andare nell'etichetta "Consulta Bandi/Presenta Progetti"
 - 2) Ricercare il bando di interesse. E' possibile ricercare il bando attraverso parametri od ottenere la lista di tutti i bandi dove è possibile presentare una candidatura. La ricerca avviene premendo il bottone "Ricerca"
 - 3) Nella griglia compariranno i bandi ricercati attraverso i filtri impostati sui quali è possibile presentare una candidatura.
 - 4) Per presentare una candidatura selezionare la funzione "Gestione Formulario" sotto la colonna Compilazione Formulario .
 - 5) La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:
 1. Dati Identificativi Intervento
NOTA BENE: l'Ente o gli Enti che erogano la formazione secondo quanto previsto dalla Sezione 5 dell'Avviso devono essere inseriti come "partner di progetto" e previamente registrati nella banca dati, se non presenti, attraverso richiesta mail a supporto.gg1@regione.toscana.it
 2. Soggetti Coinvolti
 3. Descrizione Intervento
 4. Percorsi
 5. Schede Preventivi
 - 6) Compilare le informazioni richieste dal formulario, in particolare le informazioni contrassegnate da * (obbligatorie).
 - 7) Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.
- Ogni singola parte deve essere salvata.



Una volta compilata e salvata l'ultima sezione, dalla pagina iniziale dell'applicazione è possibile:

- Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito 
- Allegare:
 - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'Avviso
 - Dichiarazioni richieste dall'avviso
 - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'Avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma es-tesa e leggibile.

I documenti da allegare devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati 

8) Pagamento bollo: attraverso questa sezione del formulario on line è possibile pagare il bollo online tramite il sistema on line IRIS, cliccando sulla funzione: 

9) Dopo avere controllato tutte le informazioni inserite sul sistema è possibile presentare il formulario all'amministrazione. L'operazione di presentazione formulario blocca la possibilità di modificare le informazioni inserite.

La funzione di presentazione formulario è attivabile con il bottone 

Nota Importante

Per essere sicuri di aver presentato il formulario controllare che sia presente il protocollo e la data dopo aver eseguito la funzione di "Presenta Formulario".

Gestione Formulario on-line			
Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Protocollo
			N. 7/2016 Data 30-06-2016 11:09:34
			N. 17/2016 Data 19-04-2016 18:10:33



Allegato A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL”

Avviso pubblico n. 7 per l’assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua

in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, Percorso 5 “Ricollocazione collettiva” Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU e in attuazione del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana

Sommario

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	8
SEZIONE 3. DEFINIZIONI.....	14
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	17
SEZIONE 5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI.....	18
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI.....	18
SEZIONE 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	21
SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	23
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI.....	27
SEZIONE 10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE.....	29
SEZIONE 11. APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO.....	31
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE E DEL SOGGETTO ESECUTORE.....	32
SEZIONE 13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	33
SEZIONE 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	35
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO.....	40
SEZIONE 16. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO.....	41
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....	42
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY.....	42
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI.....	43
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO.....	44
SEZIONE 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	45
SEZIONE 22. RINVIO.....	45
SEZIONE 23. REVOCA DELL'AVVISO.....	45

SEZIONE 24. COMUNICAZIONE.....45
ALLEGATI.....45

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso pubblico è emanato in attuazione del **Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori** (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 - All. A), che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1 del PNRR e della Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 Febbraio 2022 - All. A relativa all'approvazione degli indirizzi per la sperimentazione di un **nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana** nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Toscana con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 27 del 4 agosto 2021.

Il presente Avviso pubblico dà attuazione alla **D.G.R.T. n. 393 dell'11.04.2023 come modificata dalla D.G.R.T. n. 170 del 19.02.2024** relativa all'approvazione degli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratrici/ori coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità nell'ambito del PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana.

Il nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana rappresenta il risultato della collaborazione tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i quali si sono impegnati ad impiegare le risorse residue, già assegnate, ai sensi dell'articolo 44, comma *6bis*, del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, let. f), punto 1, del D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, pari a **euro 53.797.136**, al fine di ampliare gli strumenti a favore delle politiche attive per il lavoro e favorire una ampia occupabilità delle persone, anche attraverso processi di *upskilling* e *reskilling*, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, che sono i soggetti più penalizzati dalla crisi pandemica, e alle categorie più vulnerabili rispetto ai profili di occupabilità, favorendo l'integrazione fra le strumentazioni di livello nazionale e regionale in vista dell'avvio del nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e della nuova programmazione dei Fondi strutturali 2021-2027.

A seguito della sottoscrizione in data 8 settembre 2021 del Protocollo di intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell'occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali è stata avviata una fase di concertazione con le parti sociali in sede di Commissione Regionale Permanente Tripartita, finalizzata ad impiegare le risorse assegnate alla Regione Toscana per garantire al territorio regionale più ampie opportunità di politica attiva del lavoro e della formazione, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni definiti con il DM 4/2018; in particolare nel Patto è prevista la possibilità di estendere alcuni interventi di politica attiva a specifiche tipologie di occupati.

Il Patto si integra con il nuovo Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e il Piano Nazionale Nuove Competenze, finanziati nell'ambito della Missione M5 del PNRR, con il PON "Giovani Donne e Lavoro" e con la Programmazione Regionale FSE+ 2021/2027, ampliando quindi i possibili strumenti di politica attiva e le tipologie di destinatari raggiungibili.

Il Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori rappresenta il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le Nuove Competenze, il potenziamento dei Centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale.

L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

In attuazione del Programma GOL è stato adottato il Piano di Attuazione Regionale con Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022. Le risorse complessive del Programma GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Alla Regione è stato assegnato:

- **per la prima annualità** il seguente importo: **euro 50.688.000,00**

- **per la seconda annualità** il seguente importo: **euro 69.720.000,00**

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di *milestone* e *target*.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- *Milestone 1*: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- *Milestone 2*: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- *Target 1*: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025; di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani *under 30*, lavoratori *over 55*;
- *Target 2*: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- *Target 3*: almeno l'80% dei CPI in ogni Regione entro il 2025 rispetta gli *standard* definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili.
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI.
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze.
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati.
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità.
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti

riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno *chances* occupazionali.

- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali.
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione.
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti.
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze.
- Programmazione orientata ai risultati: *milestone* e *target* sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione.
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo Centro per l'impiego.

Gli obiettivi da conseguire con il presente Avviso sono definiti nell'ambito del Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale GOL.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma GOL, prevede in via preliminare un percorso di *Assessment*.

Si distingue *Assessment* iniziale e *Assessment* approfondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'*assessment* iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.

In esito all'*assessment*, attribuita la classe di *profiling*, sarà indicato il percorso cui sarà indirizzato l'utente.

GOL si articola in cinque percorsi:

- **Reinserimento lavorativo:** per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro.
- **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante.
- **Riqualficazione (*reskilling*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione.
- **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione).

- **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle *chances* occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le Regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle *policy* nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- *target* occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per *co-working*, *fab-lab* e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le lavoratrici e i lavoratori in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze nel mercato del lavoro, come più sotto meglio specificato, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio pubblico

nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

La finalità generale del presente Avviso è promuovere e favorire lo sviluppo professionale del capitale umano in risposta alle specifiche esigenze formative delle realtà imprenditoriali del tessuto produttivo toscano, con l'obiettivo di rilanciare e incrementare la competitività d'impresa e l'occupazione. L'erogazione di voucher aziendali si pone quale strumento di supporto per adeguare le competenze dei destinatari della formazione al fine di favorire i processi di investimento, rilancio e riconversione delle attività lavorative, attraverso nuove assunzioni, l'inserimento di nuove professionalità e la ricollocazione collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori di imprese in crisi.

L'Avviso, in una prospettiva di integrazione e complementarietà, prevede due linee di intervento distinte per fonte di finanziamento e *target*:

A) Percorsi formativi attuati nell'ambito del Piano Attuativo Regionale (D.G.R.T. n. 302 del 14/03/2022) del Programma nazionale GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" finanziato dall'Unione europea con risorse NextGenerationEU.

B) Percorsi formativi attuati nell'ambito del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana i cui indirizzi sono stati approvati con D.G.R.T. n. 111 del 07/02/2022, finanziati con risorse individuate con Decreto Direttoriale n. 27 del 04/08/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Misura D) VOUCHER "JUST IN TIME".

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi sotto riportati.

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e ss.mm.ii; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;*
- *Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;*

- *Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*
- *Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);*
- *in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;*
- *gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021.*

Normativa nazionale

- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;*
- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;*
- *Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;*
- *Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;*
- *Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro ANPAL;*

- *Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;*
- *Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;*
- *in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;*
- *in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*
- *Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*
- *il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;*
- *la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;*
- *il Decreto Legislativo n. 159 del 06.09.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;*

- *il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;*
- *Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;*
- *Circolare MEF del 29 ottobre 2021, n. 25 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;*
- *Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;*
- *Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;*
- *Circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;*
- *Circolare MEF del 26 luglio 2022, n. 29 “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;*
- *Circolare MEF dell’11 agosto 2022, n. 30 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;*
- *Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*
- *Circolare MEF del 14 aprile 2023, n. 16 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;*
- *Circolare MEF del 27 aprile 2023, n. 19 “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;*
- *Circolare MEF dell’8 agosto 2023, n. 26 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla C.E”;*
- *Circolare MEF del 15 settembre 2023, n. 27 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;*
- *Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 relativa a Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa, Strumenti per*

l'attuazione dell'assessment – Profilazione qualitativa e Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard e ss.mm.ii;

- *Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 11 del 7 novembre 2022 - Trattamento dei dati personali nel Programma GOL;*
- *Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 - Definizione operativa di obiettivi e traguardi di Gol e gestione della condizionalità;*
- *Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 - Note di coordinamento in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l'Occupabilità di lavoratori – GOL.*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;*
- *Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*
- *l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;*
- *il Sistema di Gestione e Controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - PNRR Missione 5 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.*

Regime aiuti pubblici

- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;*
- *Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 9/12/2014, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii prorogato al 30.06.2024 con DGRT 585/2021;*
- *Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»*
- *Regolamento (UE) n. 1408 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;*

- *Regolamento (UE) n. 717/2014 del 27/06/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;*
- *Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;*
- *Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*

Normativa regionale

- *Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 avente ad oggetto “Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione”;*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 avente ad oggetto “Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione” e ss.mm.ii;*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 20 giugno 2022 che approva lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002;*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 1169 del 17 ottobre 2022 avente ad oggetto “DGR 720/2022 - Modifica dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR*
- *Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;*
- *Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGRT n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;*
- *Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);*
- *Risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;*
- *Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;*
- *Nota di aggiornamento al DEFR approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023;*
- *L.R. 28 dicembre 2023, n. 48 “Legge di stabilità per l'anno 2024”;*
- *L.R. del 28 dicembre 2023 n. 50, con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024 2026;*

- *Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024, con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;*
- *l'Allegato A) della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);*
- *DGRT n. 1407 del 27.12.2016 "Approvazione del disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;*
- *DGRT n. 610 del 05.06.2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii per quanto compatibile;*
- *DGRT n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii, con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";*
- *DGRT n. 393 del 11.04.2023 "PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità";*
- *DGRT n. 170 del 19.02.2024 "DGR 393/2023 PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità. Modifica";*
- *Decreto dirigenziale n. 10593 del 23.05.2023 "Approvazione Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali".*

SEZIONE 3. Definizioni

In questa sezione, dunque, si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi).

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 5 percorsi di politica attiva.

TERMINE	DESCRIZIONE
	<p>Si distingue in <i>Assesement</i> iniziale e <i>Assessment</i> approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'<i>assessment</i> iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.</p> <p>L'<i>Assesement</i> si applica anche ai beneficiari B)1 del Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana</p>
COMPONENTE	<p>Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.</p>
CUP	<p>Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.</p>
<i>MILESTONE</i>	<p>Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).</p>
MISSIONE	<p>Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).</p>
ACCORDO DI PROGETTO	<p>Accordo con le Organizzazioni Sindacali e/o le RSU/RSA, ed eventualmente la Parte Datoriale, contenente le specifiche della vertenza e le politiche attive adottate, a cura dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana, redatto a valle del verbale di espletamento delle formali procedure di consultazione sindacale previste per il licenziamento collettivo o per l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o altri ammortizzatori sociali equivalenti e comunque in tutti quei casi in cui sia stato attivato dalla Regione un tavolo politico-istituzionale rilevando l'opportunità di attivare per un Percorso per la ricollocazione collettiva.</p>
PERCORSO	<p>Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.</p>
PERCORSO OPZIONI SEMPLIFICATE IN	<p>Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito</p>

TERMINE	DESCRIZIONE
MATERIA DI COSTI (OSC)	basato sugli output, sui risultati o su altri costi certi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO “NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone e target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>governance</i> del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “ <i>i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR</i> ”. L'art 9 comma. 1 del medesimo decreto specifica che “ <i>alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente</i> ”.
SOGGETTO BENEFICIARIO	I soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL - Percorso 5 e del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.

TERMINE	DESCRIZIONE
PATTO PER IL LAVORO	Il nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022.
VOUCHER FORMATIVO AZIENDALE	Contributo pubblico che l'impresa riceve per la partecipazione di una propria/o lavoratrice/ore ad un percorso formativo; il voucher aziendale è assegnato all'impresa in relazione ad una/un singola/o lavoratrice/ore. Alla stessa impresa possono essere assegnati voucher aziendali per più lavoratrici/ori.
PERCORSO DI RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA	Percorso potenzialmente orientato, più che ad un generale riposizionamento sul mercato del lavoro del beneficiario, a una specifica soluzione di gruppo che favorisca il reimpiego collettivo.
UNITA' DI CRISI	Ufficio del Settore Lavoro di Regione Toscana, costituito per fronteggiare le crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale con ricadute in Toscana.

Ai fini del presente Avviso per soggetto attuatore si intende l'Amministrazione regionale, mentre per soggetto esecutore si intendono i soggetti che possono presentare domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso, ai sensi della sezione 5.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

L'importo totale della dotazione finanziaria del presente Avviso pubblico è pari ad **euro 4.367.437,00** e sono previste due linee di intervento distinte per fonte di finanziamento e *target* di beneficiari:

A) Percorsi formativi attuati nell'ambito del Piano Attuativo Regionale (D.G.R.T. n. 302 del 14/03/2022) del Programma nazionale GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" finanziato dall'Unione europea con risorse NextGenerationEU per **euro 1.607.500,00**.

B) Percorsi formativi attuati nell'ambito del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana i cui indirizzi sono stati approvati con D.G.R.T. n. 111 del 07/02/2022, finanziati con risorse individuate con Decreto Direttoriale n. 27 del 04/08/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Misura D) VOUCHER "JUST IN TIME" per **euro 2.759.937,00** ripartiti, in base ai protocolli territoriali, tra i vari territori provinciali nel modo seguente:

- Arezzo euro 223.094,00
- Firenze euro 652.529,00
- Grosseto euro 100.000,00
- Livorno euro 463.477,00
- Lucca euro 274.096,00
- Massa Carrara euro 218.051,00
- Pisa euro 202.599,00
- Pistoia euro 291.702,00
- Prato euro 125.151,00

- Siena euro 209.238,00

La suddetta ripartizione provinciale per le risorse del Patto per il Lavoro rappresenta un limite finanziario territoriale all'assegnazione di voucher aziendali finanziati a valere sulla Provincia/Città metropolitana di riferimento.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, Regione Toscana si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili

Le richieste di finanziamento per voucher formativi aziendali possono essere presentate da imprese, aventi la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio di Regione Toscana e iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.

I voucher formativi aziendali possono essere spesi presso:

- Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana ai sensi della D.G.R.T. n. 1407/2016 e ss.mm.ii.
- Agenzie formative riconosciute o accreditate dalle Regioni di appartenenza, in caso di percorsi svolti al di fuori della Regione Toscana (solo in casi espressamente motivati e comprovanti che il medesimo percorso formativo non sia svolto nel territorio della Regione Toscana)
- nel caso di percorsi per il conseguimento delle patenti di guida: Autoscuole munite di apposita autorizzazione ministeriale.

Pertanto le attività formative potranno essere erogate soltanto dalle agenzie formative e dalle autoscuole di cui sopra.

L'impresa richiedente dovrà:

- trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- garantire il possesso di requisiti minimi per il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione nonché di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

I soggetti beneficiari dei voucher formativi aziendali devono essere lavoratori/trici, impiegati in una sede dell'impresa richiedente (sede legale o unità locale o sede secondaria) ubicata in Toscana.

I beneficiari degli interventi di formazione sono lavoratori/trici inquadrati/e in una delle seguenti forme contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato
- contratto di apprendistato
- imprenditore

- socio lavoratore di cooperativa (società cooperativa)

- coadiuvante familiare (impresa familiare)

salvo quanto previsto specificamente per l'ipotesi B)2 più sotto riportata e si distinguono in base alla linea di intervento **A)** o **B)**:

A) Percorso 5 “Ricollocazione collettiva” Piano Attuativo Regionale GOL:

- 1) Lavoratrici e lavoratori in CIGS - Cassa integrazione guadagni straordinaria per “accordo di transizione occupazionale” ex art. 22^{ter} del D.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii;
- 2) Lavoratrici e lavoratori coinvolti in programmi anti-delocalizzazione (articolo 1, commi 228-232 Legge di Bilancio 2022 - L. 234/2021);
- 3) Lavoratrici e lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni ai sensi dell'articolo 24 *bis* del D.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii (destinatari dell'“Accordo di Ricollocazione Nazionale - ADR Cigs”);
- 4) Lavoratrici e lavoratori con sospensione del rapporto di lavoro e collocazione in cassa integrazione guadagni per cessazione dell'attività ai sensi dell'articolo 44 del Decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109;
- 5) Lavoratrici e lavoratori in proroga del periodo di CIGS per riorganizzazione o crisi aziendale, di cui all'art. 22-bis del D.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii (prorogato, da ultimo, dall'art. 1, co. 129, della Legge n. 234 del 2021);
- 6) Lavoratrici e lavoratori di imprese in deroga alla durata dei trattamenti di integrazione salariale, di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii, riservata “alle imprese operanti in area di crisi industriale complessa”;
- 7) Lavoratrici e lavoratori di imprese in proroga della durata della CIGS per le aziende commissariate, di cui all'art. 7, comma 10-ter del Decreto-legge n. 148 del 1993, che, per i dipendenti di grandi imprese in stato di insolvenza sottoposte ad amministrazione straordinaria (ai sensi del decreto legislativo n. 270 del 1999), estende la durata dell'intervento della CIGS equiparandola al termine delle attività del commissario;
- 8) Lavoratrici e lavoratori sottoposti a procedura di licenziamento collettivo ai sensi dell'articolo 4 della legge 22 luglio 1991, n. 223, come definiti dalla Circolare Anpal n. 1/2023.

In relazione alle suddette fattispecie la richiesta di finanziamento potrà essere presentata dall'impresa “entrante” o “assumente” presso la quale saranno ricollocati tutti o una parte delle lavoratrici o dei lavoratori che provengono dalle suddette categorie.

B) Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana:

- 1) Lavoratrici e lavoratori in forza anche in CIGS - Cassa integrazione guadagni straordinaria e ammortizzatori sociali equivalenti, provenienti da imprese in situazioni di crisi:
 - provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate pari o superiore a 10 unità
 - provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate anche inferiore a 10 unità, alla condizione che in conseguenza di detta procedura di licenziamento collettivo si concretizzino non meno di 5 licenziamenti effettivi

- provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di ricorso alla Cassa integrazione o altro ammortizzatore sociale equivalente come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/bilaterali, per un numero di lavoratori pari o superiore a 10 unità
- per i quali con verbale dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana si sancisca l'esistenza di almeno 5 esuberi strutturali.

In relazione a tale fattispecie B)1 la richiesta di finanziamento potrà essere presentata dall'impresa in crisi in fase di rilancio presso la quale prestano la loro attività le lavoratrici e i lavoratori oppure dall'impresa "entrante" o "assumente" presso la quale saranno ricollocati tutti o una parte dei lavoratori e lavoratrici che appartengono alle suddette categorie.

2) Lavoratrici e lavoratori di imprese con un programma di un numero significativo di nuove assunzioni (minimo 10 assunzioni incremental) a seguito di nuovo insediamento, espansione o riconversione aziendale legati a nuovi investimenti. La formazione deve riguardare le/i lavoratrici/ori neoassunte/i nel rispetto delle seguenti condizioni:

- data assunzione: non oltre 6 mesi precedenti la presentazione della domanda di voucher e comunque entro l'inizio del percorso formativo pena la revoca del voucher;
- provenienti da uno stato di disoccupazione/inoccupazione;
- tipologia contrattuale: contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 12 mesi e apprendistato.

I **nuovi investimenti** devono essere legati alle seguenti tipologie di operazioni:

- **nuovi insediamenti** nel territorio regionale ossia costruzione ex-novo o riqualificazione di edifici o locali da adibire ad attività imprenditoriali;
- **espansione**, ossia costruzione in espansione di nuovi edifici/locali o ampliamento di edifici/locali esistenti da destinare ad attività imprenditoriali;
- **riconversione aziendale** intesa come il caso di aziende che, per mutate esigenze o opportunità, apportino cambiamenti nella produzione/servizi anche parziali, estendendo la propria sfera di attività ad altro tipo di produzione/servizi oltre a quella in cui già operano.

La valutazione dell'effettivo incremento del numero di addetti è effettuata tenendo conto delle eventuali operazioni imprenditoriali/societarie (es. trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda, trasformazioni, fusioni e scissioni) precedenti la domanda di voucher aziendali.

3) Lavoratrici e lavoratori, anche interessati/e da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, di imprese che necessitano di professionalità/competenze mancanti nel mercato del lavoro, da colmare con la formazione delle/i suddette/i lavoratrici/lavoratori, di seguito elencate:

- patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole munite di apposita autorizzazione ministeriale.

Altre professionalità/competenze potranno essere aggiunte (con successiva Delibera di Giunta Regionale) a seguito dei fabbisogni che emergeranno dai Tavoli di coordinamento dei Patti locali per la formazione e per il lavoro.

I requisiti dei beneficiari devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di richiesta del voucher aziendale.

Per le fattispecie A) e B)1 viene attivato un Tavolo politico-istituzionale che porta alla sottoscrizione di un Verbale di Accordo di Progetto che deve corredare la richiesta di finanziamento per voucher formativi aziendali, come previsto dalla sez. 8.5 del presente Avviso.

Tutti i potenziali beneficiari dei voucher formativi aziendali, ad eccezione delle fattispecie B)2 e B)3, dovranno aver effettuato l'Assessment presso i CPI.

I Cpi provvederanno allo svolgimento dell'Assessment e alla successiva sottoscrizione del Patto di Servizio (o suo aggiornamento) con il quale si formalizza l'adesione delle/dei lavoratrici/ori al percorso di Ricollocazione Collettiva; in particolare, come specificato dalla Circolare Anpal n. 1/2023, le lavoratrici/ori svolgeranno "l'Assessment individuale quali-quantitativo".

Il Programma di Attuazione Regionale GOL ha previsto la presa in carico di 581 beneficiari all'interno del Percorso 5 dedicato alla Ricollocazione collettiva.

6.2 Interventi finanziabili

Il voucher aziendale può essere concesso per la partecipazione alle seguenti tipologie di percorso formativo:

- percorsi formativi che prendono a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o gli standard del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR), che hanno ottenuto il riconoscimento dalla Regione;
- percorsi formativi non direttamente riferibili agli standard sopra descritti, che rilascino almeno un'attestazione finale di messa in trasparenza degli apprendimenti, ossia un **attestato di frequenza**;
- percorsi formativi per il conseguimento delle patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti, rilasciate da Autoscuole munite di apposita autorizzazione ministeriale.

L'eventuale attività formativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro potrà riguardare esclusivamente la formazione aggiuntiva (diversa da quella obbligatoria, a carico del datore di lavoro, prevista dalla normativa di settore).

Il rilascio dell'attestazione costituisce requisito indispensabile per l'erogazione del saldo, la corretta chiusura della rendicontazione dell'intervento e il riconoscimento delle spese sostenute dal soggetto richiedente.

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

Le richieste di uno o più voucher formativi aziendali sono ritenute ammissibili se:

- 1) pervenute entro i termini indicati nella sezione 10.1 e trasmesse secondo le modalità di cui alla sezione 10.2, a pena di esclusione;
- 2) coerenti, a pena di esclusione, con la finalità del presente Avviso pubblico e con la tipologia dei beneficiari di cui alla sezione 6.1;
- 3) presentate da un soggetto ammissibile ai sensi della sezione 5, a pena di esclusione;

- 4) rispettano la tempistica di realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto alla sezione 8.3, a pena di esclusione;
- 5) contenenti la domanda di finanziamento debitamente sottoscritta, a pena di esclusione;
- 6) contenenti il formulario descrittivo dell'intervento, a pena di esclusione;
- 7) presentate nel rispetto dell'importo massimo di contributo pubblico per voucher formativo aziendale per singola/o lavoratrice/ore e, ove previsto, dell'importo massimo di contributo pubblico per impresa richiedente, ai sensi della sezione 8.1;
- 8) rispettano i vincoli previsti dalla sezione 8.4 del presente Avviso, a pena di esclusione;
- 9) le attività formative di cui alla sezione 6.2 dell'Avviso sono erogate dai soggetti indicati alla sezione 5 del presente Avviso, a pena di esclusione;
- 10) corredate dal verbale dell'Unità di crisi Lavoro della Regione Toscana nel caso di richiesta di finanziamento per beneficiari/e appartenenti alle fattispecie A) e B)1 o dell'accordo sindacale nel caso di beneficiari/e appartenenti alle fattispecie B)2 e B)3 secondo quanto previsto dalla sezione 8.5 del presente Avviso, a pena di esclusione;
- 11) contenenti l'indicazione del regime di aiuti prescelto e dei dati necessari ad individuare l'intensità di aiuto pubblico richiesto ai sensi della sezione 8.2;
- 12) contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi della sezione 10.3.

Oltre alla verifica del rispetto dei criteri sopra elencati, nell'ambito della verifica di ammissibilità viene accertata **la coerenza degli interventi formativi con le esigenze formative dell'impresa, come risultante dalla richiesta di voucher aziendali.**

In sede di verifica delle richieste di finanziamento di voucher formativi aziendali che riguardano la tipologia di beneficiari di cui alla fattispecie **B)2**, verrà anche coinvolto l'**Ufficio Invest in Tuscany** della Regione Toscana.

Il sistema "*Invest in Tuscany*" funziona da riferimento ed interlocutore per le aziende nazionali e internazionali che vogliono investire in Toscana, fornisce servizi di assistenza e promuove le opportunità di investimento.

Non sono ammissibili a finanziamento domande presentate direttamente dalle/i lavoratrici/ori destinatari della formazione o da agenzie formative per i dipendenti di altre imprese.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di un criterio previsto dall'Avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri. Eventuali irregolarità formali/documentali, non attinenti alle condizioni e ai documenti richiesti a pena di esclusione, dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa, pena l'esclusione della richiesta di finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente "Formazione continua e Professioni", con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione dell'intervento

8.1 Dimensione finanziaria

E' riconosciuto, per ciascun voucher formativo aziendale, un importo massimo di contributo pubblico pari a **euro 3.000,00 per ogni lavoratrice/ore**.

E' ammesso un importo massimo di contributo pubblico **per impresa** pari a:

Linea di intervento **A) e B)1: nessun limite**

Linea di intervento **B)2: euro 200.000,00**

Linea di intervento **B)3: euro 40.000,00**

L'importo assegnato in fase di ammissione a finanziamento rappresenta il valore massimo che Regione Toscana può erogare in favore delle imprese. Eventuali importi sostenuti, superiori al valore del finanziamento ammesso, saranno a carico delle imprese stesse.

8.2 Aiuti pubblici

Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'Avviso, gli interventi si configurano come aiuti pubblici e devono quindi rispettare le normative comunitarie e nazionali in materia. Il contributo pubblico si inquadra come regime in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, in particolare ai sensi della sezione V sugli **aiuti alla formazione** (artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31) oppure come **aiuto in regime de minimis**. Nel caso di impresa in difficoltà, come definita dal suddetto Regolamento, non è possibile applicare il regime di aiuti in esenzione.

Indipendentemente dal regime di aiuti prescelto, a tutte le imprese destinatarie viene applicata, all'importo risultante dalla somma delle due UCS sotto indicate, **l'intensità di aiuto del 52,44%** ad eccezione dell'impresa di grandi dimensioni che opti per il regime di aiuti alla formazione alla quale è applicata l'intensità del 50%.

Nell'ipotesi in cui la tariffa oraria della retribuzione non sia applicabile (formazione rivolta a lavoratrici/ori beneficiari di ammortizzatore sociale oppure costo della retribuzione finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico), l'intensità di aiuto applicata all'UCS formazione, nel caso di scelta del **regime de minimis sarà pari al 100%** mentre nel caso di scelta del **regime di aiuti di Stato alla formazione** si applicheranno le seguenti percentuali di intensità:

70% micro/piccola impresa

60% media impresa

50% grande impresa.

Tale fattispecie (tariffa oraria della retribuzione non applicabile) è applicata anche nel caso di formazione rivolta **anche solo in parte a lavoratrici/lavoratori beneficiari di ammortizzatore sociale** oppure per i quali il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico.

Gli aiuti di Stato alla formazione non finanziano la formazione obbligatoria disciplinata dalla normativa nazionale e regionale.

Si precisa inoltre che, anche ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico intervento per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite sulla base della normativa comunitaria illustrata nell'allegato "Aiuti pubblici" all'Avviso (allegato 8).

In sede di presentazione della domanda di finanziamento il soggetto proponente è tenuto a:

- indicare nel formulario dell'intervento la normativa scelta (*de minimis* o Regolamento d'esenzione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione, tutti gli elementi, evidenziati nel formulario, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) n. 1408 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 del 27/06/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.
- Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Si riportano nell'allegato "Aiuti pubblici" all'Avviso (allegato 8) le regole che disciplinano l'ammissibilità degli aiuti alle imprese.

8.3 Durata e termini di realizzazione

Gli interventi devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio la data di sottoscrizione della convenzione.

Le attività formative devono essere avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, pena la decadenza dal beneficio (revoca).

8.4 Vincoli concernenti gli interventi formativi

- Vincoli di presentazione

Non può essere finanziato il voucher formativo nel caso in cui l'ente erogante il corso coincida con l'impresa richiedente.

Non può essere presentata dalla stessa impresa più di una domanda di voucher per una/un medesima/o lavoratrice/lavoratore per la frequenza di un percorso formativo.

Per la frequenza ad uno stesso corso l'impresa e la/il lavoratrice/lavoratore non potranno comunque cumulare il voucher aziendale con altri finanziamenti pubblici volti a coprire gli stessi costi.

Non possono presentare domanda di finanziamento a valere sulle linee di intervento A e B)1 i soggetti che risultano affidatari di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana e i soggetti che risultano affidatari dei servizi previsti dall'allegato A della DGRT n. 393 dell'11.04.2023 e s.m.i.

- Stage

Le eventuali attività di *stage* devono essere coerenti con quanto stabilito dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii.

L'esperienza di *stage* può essere sostituita con esperienze lavorative, purché:

- tali esperienze siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti per lo *stage* in relazione al percorso formativo nella sua interezza;
- la sostituzione sia convalidata dall'organismo formativo e adeguatamente formalizzata.

In tal caso, l'esperienza lavorativa dell'allievo viene valutata con le stesse modalità dell'esperienza di *stage* in quanto ha lo stesso valore e lo sostituisce anche dal punto di vista degli obiettivi di apprendimento e di durata. La sostituzione dello *stage* con l'esperienza lavorativa non si configura come esonero alla frequenza di una parte di percorso, ma solo come una sostituzione del contesto di esperienza (valutato paritetico come obiettivo di apprendimento allo *stage*). Le modalità e le caratteristiche della valutazione dell'esperienza lavorativa sono concordate tra l'ente formativo e l'azienda, allo stesso modo dell'attività di *stage*: sia in esito all'esperienza di *stage* che all'esperienza lavorativa è prevista una relazione del Responsabile dell'azienda sull'attività svolta dall'allievo.

La frequenza dello *stage*, laddove previsto, sarà attestata con apposito registro individuale di *stage* (sez. A.7 della DGR 610/2023 e ss.mm.ii).

- FAD

L'attività formativa potrà essere erogata interamente in presenza, a distanza (FAD sincrona fino al 100% del monte ore teorico) oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona).

Le ore di formazione erogate **in modalità asincrona** non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Nel caso di percorsi riconosciuti dalla Regione Toscana e dalla altre Regioni italiane, per la formazione in FAD valgono le regole e i vincoli relativi alla FAD previsti dall'Accordo in Conferenza delle Regioni/P.A. del 3 novembre 2021 (21/181/CR5a/C17) e ss.mm.ii e dall'Accordo in Conferenza delle Regioni/P.A. del 21 dicembre 2022 (22/230/CR6/ C17) e ss.mm.ii. Inoltre per i

percorsi formativi riconosciuti dalla Regione Toscana la FAD deve rispettare anche quanto previsto dalla normativa regionale DGRT n. 988/2019 e ss.mm.ii.

Per la registrazione delle attività di FAD si fa riferimento alla sez. A.7 della DGRT 610/2023 e ss.mm.ii.

8.5 Verbale dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana e accordo sindacale

Nel caso degli **interventi A) e B)1** vi è l'obbligo di corredare la richiesta di finanziamento per voucher formativi aziendali con il **verbale dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana** che attesta la situazione di crisi aziendale che ha coinvolto/coinvolge i beneficiari degli interventi nell'ambito del percorso di gestione di vertenze di particolare rilevanza per il territorio regionale.

Durante la formale procedura di consultazione sindacale per licenziamento collettivo o per l'attivazione di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o con verbale apposito nel caso di crisi aziendali per le quali comunque sia stato convocato un tavolo politico-istituzionale - dunque anche per lavoratori già licenziati e/o collocati in altro ammortizzatore come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/ bilaterali – viene redatto un Accordo separato, denominato Accordo di Progetto, tra Unità di Crisi Lavoro, Organizzazioni Sindacali ed eventualmente la Parte Datoriale. Con tale Accordo, contenente in allegato una prima scheda sintetica descrittiva della vertenza e la lista delle lavoratrici/lavoratori coinvolte/i, le Parti firmatarie attivano le misure di ricollocazione collettiva tra cui i voucher formativi aziendali.

Per gli **interventi B2 e B3** vi è l'obbligo di corredare la richiesta di finanziamento per voucher formativi aziendali con un **accordo sindacale** avente una delle seguenti caratteristiche:

- accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. (ove non previste le RSU) della stessa oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno due associazioni sindacali delle/i lavoratrici/lavoratori maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;

oppure

- accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due organizzazioni sindacali delle/i lavoratrici/lavoratori maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

L'accordo deve fare espresso riferimento al programma di nuovo insediamento, espansione o riconversione aziendale legati a nuovi investimenti o alle professionalità/competenze mancanti presso l'azienda nonché al/i percorso/i formativo/i per il/i quale/i è presentata domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente Avviso.

8.6 Registrazione delle attività

I registri didattici costituiscono un supporto fondamentale per i controlli amministrativo-contabili e sulla didattica.

A seconda della tipologia di percorso formativo è obbligatoria la tenuta dei seguenti registri:

- **corsi riconosciuti dalla Regione Toscana**: registro elettronico corsi (REC) sia in presenza che a distanza (FAD sincrona); eventuali deroghe all'utilizzo del REC dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione.

Al REC si accede tramite il link: https://servizi.toscana.it/RT/rec_web/

Per le indicazioni operative si veda il Manuale scaricabile al link: <http://store.regione.toscana.it/filedownload/REC/>

- **altri corsi diversi da quelli riconosciuti dalla Regione Toscana:** registro personale, sottoscritto dal voucherista e dal responsabile dell'Ente che eroga la formazione, contenente le informazioni minime previste dal modello di registro personale (allegato 11 all'Avviso), sia per l'attività in presenza che a distanza (FAD sincrona) con possibilità di avvalersi direttamente del modello allegato. La vidimazione dei registri didattici avviene in forma digitale.

8.7 Cronoprogramma di realizzazione degli obiettivi

Ogni domanda di voucher prevede un cronoprogramma di realizzazione e di spesa che sarà monitorato in fase di attuazione degli interventi ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAR.

8.8 Controlli *in loco/online*

I competenti Uffici regionali del Settore Formazione continua e Professioni possono svolgere controlli *in loco* (e *online* in caso di FAD sincrona) sulla realizzazione del percorso formativo usufruito dal destinatario del voucher.

Nel caso di percorsi riconosciuti dalla Regione, per i controlli *in loco/online* l'organismo formativo è tenuto a garantire il libero e tempestivo accesso alle strutture/piattaforma informatica dove si svolgono le attività e ad agevolare il controllo.

Per le tipologie di percorsi formativi non riconosciuti dalla Regione, l'Ente formativo che eroga il corso, prima dell'inizio dell'attività formativa, dovrà impegnarsi attraverso la compilazione e sottoscrizione di apposita dichiarazione d'impegno a consentire i controlli *in loco* presso la sede di svolgimento del corso e *online* in caso di FAD.

SEZIONE 9. Spese ammissibili

Per la definizione del finanziamento pubblico di ciascuna richiesta di voucher formativi aziendali si applicano le tabelle standard di Costi Unitari, c.d. "UCS europee" del Regolamento Delegato UE 2023/1676 (tabelle 3.a) per Regione Toscana:

- **Tariffa oraria - formazione di persone occupate: euro 26,51**
- **Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione: euro 24,04** (non applicabile ad es. nel caso di ammortizzatore sociale).

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona.

Il costo totale previsto dell'intervento deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

La scheda preventivo deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario on line.

La determinazione dell'importo a preventivo avviene applicando la seguente formula, sulla quale possono incidere le seguenti variabili:

- l'applicazione della sola UCS Tariffa oraria della formazione o di entrambe le UCS
- la scelta del regime di aiuto
- la dimensione di impresa

Di seguito è riportata la formula dell'importo a preventivo a seconda delle diverse variabili.

FORMULA A PREVENTIVO:

1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ore che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

52,44% di € 50,55 (derivante da € 26,51+24,04)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione")

50% di € 50,55 (derivante da € 26,51+24,04)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

Se durante il percorso formativo una/un lavoratrice/lavoratore inizia ad usufruire di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione risulta finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, verrà applicata da tale momento la formula prevista dalla seconda ipotesi 2) di seguito esposta.

2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti *de minimis*:

100% di € 26,51*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione")

- per micro impresa/piccola impresa:

70% di € 26,51*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per media impresa:

60% di € 26,51*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per grande impresa:

50% di € 26,51*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

10.1 Scadenza per la presentazione delle domande - “avviso a sportello”

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dalle h. 12:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT (nel caso il quindicesimo giorno cada in giorno festivo la data per la presentazione si intende posticipata al primo giorno feriale successivo a partire dalle h. 12:00).

Le istanze, che rispondono ai requisiti minimi di partecipazione, vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione e previo superamento positivo della verifica di ammissibilità di cui alla sezione 7 “Criteri di ammissibilità”.

Lo sportello rimane aperto per la presentazione delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con comunicazione pubblicata all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/programma-garanzia-occupabilit%C3%A0-lavoratori-gol-in-toscana> sarà data informazione dell'esaurimento delle risorse.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere lo sportello o chiudere l'Avviso anche nel caso in cui le risorse disponibili sul presente Avviso non siano esaurite.

L'Amministrazione procederà alle operazioni istruttorie delle domande di finanziamento presentate entro la chiusura dello sportello con la possibilità di definire un elenco di interventi finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

10.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'Avviso) deve essere trasmessa tramite il “Formulario di presentazione progetti GOL - PNRR” utilizzando la funzione presente all'indirizzo web <https://web.rete.toscana.it/gg1>

La domanda deve essere compilata dal rappresentante legale già registrato sul sistema informativo o, dove non fosse già registrato, che abbia compilato la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile al primo accesso al suindicato indirizzo web.

Si accede al Sistema Informativo GG1 con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS (Tessera Sanitaria della Regione Toscana), CIE (Carta Identità Elettronica) attiva oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Tutti i documenti allegati devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite autenticazione forte. Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione “Formulario di presentazione progetti GOL - PNRR” è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuto invio a Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche. Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Il pagamento del bollo dovrà avvenire esclusivamente online attraverso l'apposita funzione presente a sistema.

10.3 Documenti da presentare

L'istanza deve contenere i seguenti elementi minimi:

- dati anagrafici e identificativi
- obiettivi dell'intervento
- attività principali
- piano finanziario
- cronoprogramma
- referente dell'azienda richiedente

Per la presentazione della domanda di voucher aziendale/i occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente Avviso:

- (allegato 1) domanda di finanziamento di voucher aziendale/i e dichiarazioni con bollo pagato online da euro 16,00 (esclusi soggetti esentati per legge che dovranno motivare l'esenzione) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, a pena di esclusione;
- (allegato 2) formulario descrittivo, a pena di esclusione, per la concessione del/i voucher in cui, per ciascun voucher aziendale, dovranno essere riportati i dati inerenti la/il lavoratrice/lavoratore beneficiaria/o e le caratteristiche del percorso formativo richiesto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- (allegato 3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'individuazione del/i titolare/i effettivo e all'assenza di conflitto di interessi;
- (allegati 4 o 5) dichiarazione inerente la scelta del regime de minimis oppure dichiarazione inerente la scelta del regime di aiuti alla formazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- (allegato 6) informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- copia del verbale dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana nel caso di richiesta di finanziamento legata agli interventi A) e B)1 o dell'accordo sindacale nel caso degli interventi B)2 e B)3, a pena di esclusione;
- (*eventuale*) copia dell'ultimo rapporto sul personale con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi dell'art. 47 Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

- documenti di identità, in corso di validità e leggibili, in caso di firma autografa dei/lle documenti/dichiarazioni.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf) o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità e leggibile.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

SEZIONE 11. Approvazione delle domande di finanziamento

Le domande di voucher formativi aziendali sono gestite con procedura "a sportello" e approvate in base all'ordine cronologico di presentazione e previo superamento positivo della verifica di ammissibilità sopra richiamata (sezione 7) fino a concorrenza delle risorse disponibili, salvo ulteriore integrazione delle risorse.

Il Settore regionale procede, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda, ad approvare con decreto gli esiti di ammissibilità delle domande stesse.

La pubblicazione degli esiti avviene sul BURT e all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/programma-garanzia-occupabilit%C3%A0-lavoratori-gol-in-toscana>

Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto dirigenziale n. 10593 del 23.05.2023 "*Approvazione Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali*", in fase di pubblicazione degli esiti delle domande di finanziamento saranno pubblicati i seguenti dati personali:

- domande di voucher finanziate: denominazione dell'impresa, Codice identificativo dell'Aiuto (COR) e dati pseudonimizzati di protocollo della domanda
- domande di voucher non finanziate: dati pseudonimizzati di protocollo della domanda.

In caso di risorse disponibili, anche a seguito di economie o rinunce, la Regione si riserva di finanziare interventi finanziabili ma non finanziati per carenza di risorse.

Relativamente ai voucher finanziati con le risorse del nuovo Patto per il Lavoro, la ripartizione provinciale di cui alla sezione 4 rappresenta un limite finanziario territoriale all'assegnazione di voucher aziendali finanziati a valere sulla Provincia di riferimento.

Avverso il presente Avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

SEZIONE 12. Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore

12.1 Adempimenti preliminari alla stipula della convenzione

Per la realizzazione degli interventi si procede con la stipula della **convenzione** fra impresa richiedente, Amministrazione regionale ed ARTI; la convenzione sarà stipulata entro 30 giorni dalla pubblicazione dei risultati sul BURT.

In ogni caso la convenzione non potrà essere sottoscritta prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti.

I soggetti finanziati devono essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia. Relativamente ai controlli antimafia, l'azienda deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro le tempistiche indicate dall'Amministrazione stessa.

12.2 Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore

In relazione agli obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di *target* e *milestone*. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Gli obblighi di monitoraggio e informazione che ricadono sui Soggetti esecutori trovano espressione nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico (allegato 1 in attuazione dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – "Format di autodichiarazione").

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui è tenuto il Soggetto attuatore (l'Amministrazione Regionale):

- indicazione dell'avvio delle attività;
- adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento;
- effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;

- contribuzione alla corretta alimentazione degli “indicatori comuni” di cui all’art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea;
- garanzia della interoperabilità del sistema informativo di raccolta e gestione dei dati con il sistema informativo utilizzato dall’Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- descrizione delle modalità di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- rispetto dell’obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili.

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti esecutori (aziende):

- adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- presentazione della rendicontazione ad unità di costo standard, come previsto nella successiva sez. 14;
- rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati all’intervento, come previsto nella successiva sez. 13;
- rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispetto dell’obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell’intervento, come previsto nella successiva sez. 13;
- presentazione, nelle ipotesi previste dalla normativa (art. 47 del D.L. 77/2021 conv. con mod. in L. 108/2021), della “relazione di genere” e della relazione relativa all’assolvimento degli obblighi di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68;
- tempestiva comunicazione del cambio di status della/del lavoratrice/ore (durante il percorso formativo la/il lavoratrice/lavoratore inizia ad usufruire di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro) oppure del finanziamento del costo della retribuzione attraverso altro canale di finanziamento pubblico, come previsto dalla sezione 9 del presente Avviso, con puntuale indicazione della data del cambio status.

Inoltre i soggetti esecutori devono assicurare che i beneficiari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

Le operazioni finanziate a valere sull’Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PNRR vigente e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell’intervento, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanata dall’Amministrazione

responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento nel rispetto dei termini previsti dalla circolare 27/2022 del MEF in tema di monitoraggio PNRR, il soggetto esecutore dovrà provvedere ad inserire mensilmente, nel sistema informativo regionale, i dati di monitoraggio sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Sono stati individuati i seguenti indicatori comuni associati alla misura:

- a) numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- b) numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- c) numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- d) numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne;uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Si applica la normativa di gestione regionale prevista dalla DGRT n. 610 del 05.06.2023 "*Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027*" e ss.mm.ii per quanto compatibile.

A seguito della stipula della convenzione, l'impresa dovrà, in relazione a ciascun voucher:

- inviare almeno 15 gg prima dell'inizio del corso, la dichiarazione inizio attività corredata da calendario delle lezioni del corso;
- inviare il modello di impegno dell'Ente che eroga la formazione in merito ai controlli in loco/online per i casi previsti dalla sezione 8.8 dell'Avviso;
- comunicare preventivamente eventuali variazioni del calendario o data di avvio del corso;

Nel caso di utilizzo di registro personale non elettronico, al momento dell'inizio delle lezioni, la/il lavoratrice/ore dovrà compilare giornalmente il registro personale delle lezioni.

Nel caso di utilizzo di registro personale elettronico sarà cura del docente gestire giornalmente in tempo reale la frequenza dei beneficiari del voucher aziendale.

SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

14.1 Erogazione del finanziamento

Ai sensi dell'accordo per la realizzazione della riforma ALMPs e formazione professionale tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, la Regione Toscana e ARTI, quest'ultima attua, congiuntamente all'Amministrazione regionale, i percorsi del PAR GOL, e provvede al pagamento a favore delle imprese su input dell'Amministrazione regionale e secondo le indicazioni da essa fornite anche nel caso di finanziamenti a valere sul nuovo Patto per il Lavoro.

Per allievi formati si intendono, di norma, coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato (attestato di qualifica, certificato di competenze, dichiarazione degli apprendimenti, attestato di frequenza, patente rilasciata dalle Autoscuole).

Ad ogni modo, il conseguimento del livello di qualificazione è subordinato alla frequenza di almeno il 70% (o diversa percentuale prevista da specifica normativa) del monte ore complessivo (inclusa la FAD sincrona), - o del monte ore ridotto per riconoscimento di crediti in ingresso - e, all'interno di tale percentuale, di almeno il 50% delle ore di *stage*, se previsto.

Nel caso in cui, l'allievo abbandoni il percorso formativo, egli può considerarsi egualmente formato, ai fini del presente Avviso, se ha acquisito una dichiarazione di messa in trasparenza degli apprendimenti secondo le regole stabilite da ANPAL/Ministero del Lavoro (Circolare ANPAL N. 1/2022): rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti attestante gli obiettivi di apprendimento fino ad allora acquisiti, ai fini della capitalizzazione delle competenze maturate, nel caso di percorsi formativi riconosciuti riferiti al Repertorio regionale delle Figure Professionali; attestato di frequenza rilasciato a seguito del completamento di singole unità formative e previa verifica circa l'effettiva acquisizione delle specifiche competenze, negli altri casi.

Le ore di formazione considerate ai fini del calcolo del contributo sono solo quelle di aula (aula e/o FAD sincrona); non si considerano a tal fine le ore di FAD asincrona e di *stage*.

La determinazione dell'importo definitivo del contributo spettante per l'intervento realizzato avviene applicando la seguente formula.

Di seguito è riportata la formula dell'importo definitivo a seconda delle diverse variabili.

FORMULA IMPORTO DEFINITIVO A RENDICONTO:

caso 1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

52,44% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione (“aiuti alla formazione”):

50% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

caso 2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell’intervento c’è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l’UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

100% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione (“aiuti alla formazione”)

- per micro impresa/piccola impresa:

70% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per media impresa:

60% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per grande impresa:

50% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

Le modalità di erogazione del finanziamento varia in funzione dell’importo pubblico approvato.

Nel caso di importo del finanziamento pubblico approvato fino ad euro 10.000,00 (compreso):

l'erogazione del finanziamento avviene **in un’unica soluzione a saldo**.

Le aziende assegnatarie del finanziamento dovranno presentare la richiesta di rimborso alla Regione entro 60 giorni dalla conclusione di tutti i percorsi formativi. La Regione provvederà successivamente ad autorizzare ARTI all'erogazione dell’importo dietro presentazione della documentazione descritta nel paragrafo 14.2 “*Documentazione per la rendicontazione delle spese*”.

Nel caso di importo del finanziamento pubblico approvato superiore ad euro 10.000,00:

l'erogazione del finanziamento pubblico a favore dell’impresa avviene secondo le seguenti modalità:

A) anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, calcolato in base al/i costo/i standard applicati alle ore previste secondo la seguente formula.

FORMULA:

caso 1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

*40% di (52,44% di € 50,55)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento*

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione"):

*40% di (50% di € 50,55)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento*

caso 2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

*40% di (100% di € 26,51)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento*

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione")

- per micro impresa/piccola impresa:

*40% di (70% di € 26,51)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento*

- per media impresa:

*40% di (60% di € 26,51)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento*

- per grande impresa:

*40% di (50% di € 26,51)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento*

L'anticipo viene erogato all'avvio dell'attività, a seguito di domanda al Settore regionale competente e ad opera di ARTI, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione;
- stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo secondo quanto previsto dalla DGRT 610/2023 e ss.mm.ii

È facoltà dell'impresa derogare alle disposizioni del punto A) rinunciando all'anticipo, prima della stipula della convenzione e chiedendo il rimborso delle sole attività realizzate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso l'impresa non dovrà presentare alcuna garanzia fideiussoria.

L'impresa è tenuta a presentare la fideiussione per l'erogazione dell'anticipo prima della presentazione della prima domanda di rimborso (dichiarazione periodica delle spese); il mancato rispetto di tale condizione comporta la rinuncia automatica all'anticipo e il conseguente rimborso

delle sole attività realizzate fino al 90% del finanziamento pubblico.

B) successivi rimborsi a cadenza trimestrale in corso di attuazione dell'intervento, a seguito di domanda, in misura proporzionale sulla base delle ore svolte **fino al 90%** del finanziamento pubblico calcolato a preventivo ed eventualmente rimodulato, comprensivo della quota di cui al precedente punto A).

La spesa riconoscibile e rimborsabile corrispondente all'avanzamento delle attività è calcolata dal sistema informativo con la seguente formula.

FORMULA:

caso 1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

52,44% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione"):

50% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

caso 2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

100% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione")

- per micro impresa/piccola impresa:

70% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

- per media impresa:

60% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

- per grande impresa:

50% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

Per l'erogazione del 90% l'impresa dovrà procedere all'inserimento sul sistema informativo dei

dati di avanzamento dell'attività fino al 100% delle ore previste.

C) **saldo** sulla base delle ore totali svolte e del numero di allievi formati fino al massimo del 100%.

La determinazione del saldo spettante viene calcolato applicando la seguente formula.

FORMULA:

caso 1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

52,44% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione"):

50% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

caso 2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

100% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione")

- per micro impresa/piccola impresa:

70% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per media impresa:

60% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per grande impresa:

50% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

Prima di effettuare, a qualunque titolo, i pagamenti, i competenti Uffici provvedono a verificare, nei termini previsti dalla normativa, la regolarità contributiva e fiscale del destinatario del pagamento.

14.2 Documentazione per la rendicontazione delle spese

In relazione all'utilizzo delle suddette UCS, per la rendicontazione si richiede che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa.

In particolare è richiesto di presentare entro 60 giorni dalla conclusione di tutti i percorsi formativi:

1. dichiarazione di fine attività dei percorsi formativi firmata dal legale rappresentante dell'impresa;
2. prospetto riepilogativo delle presenze, firmato dal legale rappresentante dell'impresa contenente per ciascun allievo:
 - a) ore di presenza in aula, ore di FAD sincrona e ore di *stage*;
 - b) % di partecipazione rispetto al monte ore complessivo (somma delle ore di aula, delle ore di *stage* e di FAD sincrona), eventualmente ridotto per riconoscimento di crediti (in tal caso allegare il verbale di riconoscimento crediti redatto dall'ente erogatore);
 - c) % di partecipazione allo *stage*;
3. copia conforme ai sensi del DPR 445/00 dei registri didattici (per le casistiche in cui non si utilizza il REC, cfr. § A.7 DGR 610/2023 e ss.mm.ii);
4. richiesta di erogazione del finanziamento;
5. dichiarazione da parte dell'Ente erogatore della formazione che attesta il conseguimento del titolo;
6. dichiarazione con la quale si attesta che la documentazione giustificativa relativa all'intervento non è stata e non sarà utilizzata per ottenere altri finanziamenti;
7. (eventuale) nelle ipotesi previste dalla normativa (art. 47 del D.L. 77/2021 conv. con mod. in L. 108/2021), la "relazione di genere" e la relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68.

Il rilascio delle attestazioni di cui alla sezione 6.2 nei confronti dei beneficiari costituisce requisito obbligatorio per la chiusura della rendicontazione ed il pagamento del saldo.

14.3 Non riconoscimento delle ore svolte e delle spese sostenute

In caso di allievi non formati (per allievo formato si veda la definizione di cui alla sezione 14.1), il costo relativo alle ore frequentate non potrà essere rimborsato e rimarrà a carico dell'impresa.

14.4 Adempimenti del Soggetto attuatore

La Regione invia, con cadenza bimestrale e allegando opportuna documentazione a supporto sulla base dei dati di monitoraggio presenti sul sistema informatico specifico, la richiesta di pagamento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Domande di rimborso) per le spese sostenute nell'ambito degli interventi finanziati sul PNRR.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

Target e milestone previsti dal PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Qualora, anche per rispettare gli impegni presi per l'attuazione del Programma GOL o per allinearsi all'evoluzione normativa in materia, fosse necessario modificare il presente Avviso, questo potrà essere fatto nei limiti del rispetto dei *target* previsti dal Programma stesso e con atto dirigenziale.

Qualora necessario, l'Amministrazione si riserva di modificare e/o integrare il presente Avviso attraverso la pubblicazione, nelle medesime forme utilizzate per l'Avviso, incluso l'impiego di piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi, di specifico atto dirigenziale.

Laddove le suddette modifiche e/o integrazioni riguardino la richiesta di documentazione integrativa, potrà essere previsto lo slittamento dei termini dell'Avviso.

I proponenti dovranno attenersi alle modifiche previste e comunicate dall'Amministrazione.

SEZIONE 16. Modifiche/variazioni dell'intervento

Nel caso in cui si renda necessario, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Avviso, apportare modifiche all'intervento approvato, l'impresa deve presentare formale richiesta alla Regione, che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai *target* e alle *milestone* non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Tale richiesta deve essere presentata all'indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it - e contestualmente, per conoscenza, all'indirizzo mail del/la referente della gestione che sarà successivamente comunicato - a firma del legale rappresentante dell'impresa e deve contenere anche eventuale specifica documentazione a supporto; eventuale documentazione integrativa potrà essere domandata dal Settore competente ai fini di una più compiuta valutazione delle modifiche/variazioni presentate.

In merito alla disciplina delle possibili variazioni si rinvia a quanto previsto dalla Sezione A.8 del "Manuale per i beneficiari" (DGRT n. 610/2023 e ss.mm.ii) per quanto compatibile.

Qualora il corso per il quale sia stato assegnato il voucher non venga attivato per motivi indipendenti dall'impresa stessa, l'azienda potrà, previa specifica autorizzazione, richiedere che il proprio lavoratore possa beneficiare di un corso corrispondente, previa presentazione dei dati del medesimo e verifica da parte dell'Amministrazione concedente. Qualora il lavoratore per il quale il voucher è stato richiesto non possa più frequentare il percorso per motivi indipendenti dalla volontà dell'impresa, l'impresa potrà richiedere all'Amministrazione competente di utilizzare il medesimo voucher per altro lavoratore (con le medesime caratteristiche del lavoratore sostituito) previa dimostrazione della rispondenza del percorso alle esigenze professionali del lavoratore stesso. Il finanziamento pubblico concesso mediante i voucher aziendali rimane in ogni caso invariato.

In ogni caso, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto all'intervento originario finanziato.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è il Settore "FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI" (Dirigente Roberto Pagni).

Il presente Avviso è reperibile sul link: <https://www.regione.toscana.it/-/programma-garanzia-occupabilit%C3%A0-lavoratori-gol-in-toscana> e sul sito di ItaliaDomani: italiadomani.gov.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo di posta elettronica:

bandiformazione@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura *on line* contattare il seguente numero 800 688306 e/o scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica:

assistenza.formazione@gpi.it

SEZIONE 18. Tutela della privacy

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). Titolari del trattamento sono la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e ARTI (dati di contatto: Via Vittorio Emanuele II 62-64 – 50134 Firenze; arti@postacert.toscana.it) che tratteranno i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al seguente Avviso.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del PNRR. Potranno inoltre essere conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

(TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it e dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>) o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dalla convenzione tra Titolari Autonomi, così come previsto all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il soggetto esecutore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 6 al presente Avviso.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

In questa sezione sono indicate le fattispecie che determinano la revoca parziale o totale del contributo.

Il soggetto esecutore è tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Gravi violazioni della stessa possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Il soggetto esecutore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e al monitoraggio dei dati di avanzamento fisico e finanziario. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca dell'intervento.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione di tutti i percorsi formativi. Il rendiconto sarà trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto esecutore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione relativa all'inosservanza degli impegni previsti nella convenzione, senza che il soggetto abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità

contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Se il soggetto esecutore non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto da parte della Regione degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Nell'ambito specifico del PNRR è previsto che:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;
- laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri

sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

SEZIONE 21. Controversie e Foro competente

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente avviso, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

SEZIONE 22. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

SEZIONE 23. Revoca dell'avviso

Per motivazioni di interesse pubblico l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso pubblico.

SEZIONE 24. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021, Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

Allegati

Documenti da utilizzare per presentare la richiesta di voucher formativi aziendali:

- (allegato 1) domanda di finanziamento e dichiarazioni
- (allegato 2) formulario descrittivo dell'intervento
- (allegato 3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'individuazione del/i titolare/i effettivo e all'assenza di conflitto di interessi
- (allegato 4) dichiarazione inerente la scelta del regime *de minimis*
- (allegato 5) dichiarazione inerente la scelta del regime di aiuti alla formazione
- (allegato 6) informativa sul conferimento e trattamento dei dati

Altri allegati:

- (allegato 7) Scheda di ammissibilità e coerenza
- (allegato 8) Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici da parte delle imprese. Istruzioni per la compilazione dell'allegato 4
- (allegato 9) Istruzioni per compilazione e presentazione *on line* Formulario dell'intervento
- (allegato 10) Modello di convenzione
- (allegato 11) Modello di registro personale

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**